

omaggio



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 5 – Maggio 2024

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

## MARIA TORNA IN CITTÀ

### Momenti di preghiera e di tradizione locale

Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Gian Marco De Angelis



Le foto della Processione alle pagine 4-5  
Le foto dell'Infiorata alle pagine 6-9

# TIVOLI AL VOTO

Alla scadenza del secondo mandato del Sindaco G. Proietti, Tivoli torna alle urne l'8 e il 9 giugno per eleggere un nuovo sindaco. Sono in corsa Francesca Chimenti, Marco Innocenzi, Giovanna Marconi, Massimiliano Rossini, Maria Rosaria Cecchetti

## FRANCESCA CHIMENTI



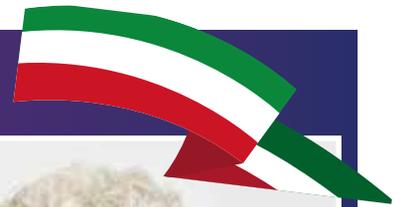
## MARCO INNOCENZI



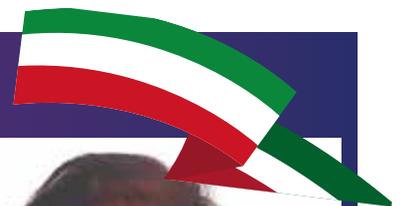
# GIOVANNA MARCONI



# MASSIMILIANO ROSSINI



# MARIA ROSARIA CECCHETTI



DATI DISPONIBILI AL MOMENTO DELLA CHIUSURA A STAMPA

# “Ell’è tornata ancora”

*Nelle strade di Tivoli è risuonato l’Inno alla Madonna di Quintiliolo*

di A.M.P.

Foto Americo Pascucci



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Nelle foto, vari momenti dello storico rituale dell’entrata a Tivoli di Maria di Quintiliolo, patrona della città e dei suoi abitanti

Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



La prima domenica di maggio ha Tivoli ha un sapore davvero speciale: il rientro annuale della sacra icona della Madonna di Quintiliolo riscalda i cuori e invita tutti, cittadini e fedeli di un ampio territorio, a scendere per le strade addobbate ad accogliere la Patrona, benevola Madre dei Tiburtini e a intonare l'inno composto e armonizzato da Giuseppe Radiciotti nel 1916.

Anche quest'anno il rito si è rinnovato: l'arrivo all'Arco della venerata immagine della Vergine col Bambino, scortata dai Butteri di Tivoli, la consegna delle chiavi della Città e l'omaggio delle istituzioni a Ponte Gregoriano, la processione per le vie urbane fino alla Cattedrale, la Messa solenne presieduta dal Vescovo della Diocesi di Tivoli e di Palestrina, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani.

Sul percorso, per la 31ª volta, un meraviglioso tappeto floreale è stato offerto alla Vergine dai Maestri Infioratori della Contrada Via Maggiore che, con devozione e cura, preparano, anno dopo anno, i quadri artistici, geometrici o ispirati a temi religiosi, di costume e di attualità.

Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



# XXXI Infiorata - Contrada Via Maggiore

*I Maestri infioratori di Tivoli hanno steso un tappeto di fiori per accogliere la Madonna di Quintiliolo*



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis

## IL MIO EX VOTO



*Un cuore sacro per una tradizione e una fede ormai troppo spesso dimenticata.*

*Ideato da:* Pamela Fruci  
*Realizzato da:* Pamela Fruci,  
Paola Sordini, Sabrina Spanu  
e Paola Spiridigliozzi

## "THE SHOW MUST GO ON" omaggio a Freddie Mercury



*Lo spettacolo deve andare avanti.  
Il cuore si sta spezzando dentro.  
Il trucco forse si sta sfaldando.  
Ma il mio sorriso permane.*

*Ideato da:* Pierluigi Timperi  
*Realizzato da:* Pierluigi Timperi,  
Domenico Timperi  
e Alessandro Cocchi

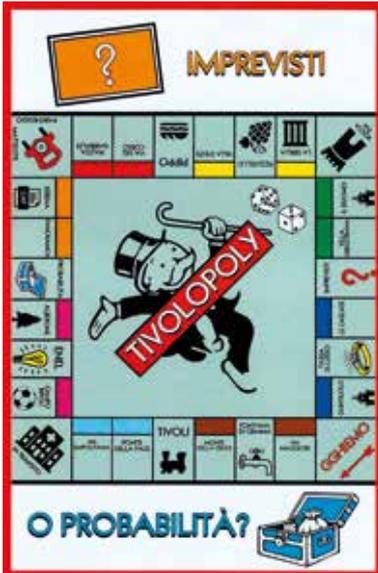
## LA DANZA RALLEGRA L'ANIMA



*Ideato da:* Ass. Turistica Proloco  
di Poggio Moiano

*Realizzato da:* Sara Diotallevi,  
Giuseppe Cetrangolo  
e Simone Catarinozzi

**GiochiAMO**



Bisognerebbe riscoprire il bello dello stare insieme: la gioia del condividere spensieratezza, il rispetto reciproco, la partecipazione a una comunità sana, nonostante la quotidianità ci riservi spesso imprevisti e probabilità.

Ti preghiamo, dolce Mamma Celeste, affinché con il tuo aiuto possiamo riscoprire legami sociali e empatia per il prossimo, iniziando da noi e dalla nostra amata Tivoli.

Realizzato da: Daniela Caponera, Federica Paolacci, Ilaria Cascalisci, Serena Cascalisci, Alice Cenci e Claudio Azzaretti

**DIVERSI, MA UGUALI**



Bisognerebbe essere come la notte, quando con il buio i colori sono tutti uguali

Ideato e realizzato da: i Ragazzi delle classi 5A - B - C della Scuola primaria del Plesso di Via Leonina - Istituto comprensivo Tivoli III - Villa Adriana

**L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**



Esplora le complesse dinamiche tra umanità e innovazione, interrogandosi sui confini dell'intelligenza e sul futuro della società in un'era digitale in continua evoluzione. Quest'opera invita e riflettere sulla convivenza tra essere umano e tecnologia, sollevando questioni etiche e filosofiche fondamentali per il nostro tempo.

Ideato da: Annamaria Pisani  
Realizzato da: Arianna Latini, Vincenzo Latini, Vincenza Pisani, Marco Pisani e Manuel Paciarelli

**NON MI AVETE FATTO NIENTE**



... Miliardi di persone che sperano in qualcosa. Braccia senza mani. Facce senza nomi. Scambiamoci la pelle. In fondo siamo umani. Perché la nostra vita non è un punto di vista. E non esiste bomba pacifista... Non mi avete fatto niente. Non avete avuto niente. Perché tutto va oltre le vostre inutili guerre ...

Ideato da: Valentina Esposito  
Realizzato da: Valentina Esposito, Clizia Lauri, Rita Villani, Simona Salvati, Emanuela Tosi e Claudia Tosi

**VOLTO MISERICORDIOSO DI MARIA**



Chi confida in te, Maria, non si sentirà mai solo

GRUPPO INFIORATORI VICOVARO  
Chi siamo: Primo Roberti, Vincenza Casu, Isabella Casu, Sofia Trezzini, Annarita Crielesi, Simona Orfei, Angela Roberti, Mariangela Giardini, Federica De Angelis, Rosella Borrelli, Lorenzo Passacantilli, Roberta Pucella, Silvia Scafetti, Luca Nascenzi, Katia Orfei e Anna Maiorani

**LACRIME AMARE**



Quante lacrime versate nel mondo. Le più amare provocate dalla malvagità umana.

Si alzi forte in tutta la terra il grido della PACE!

(Papa Francesco)

Ideato da: Daniela D'Elicio e Claudio Merli

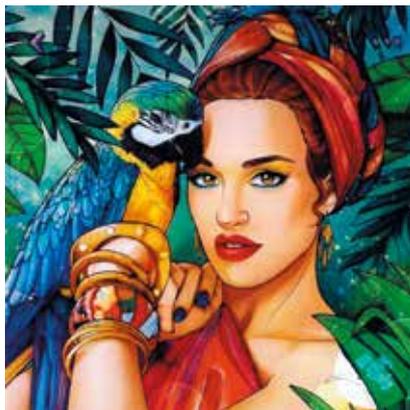
Realizzato da: Daniela D'Elicio, Alessia Meschini e Chiara De Santis

**LA BELLEZZA DELLA DIVERSITÀ È NELL'INTELLIGENZA DI CHI GUARDA**



*Ideato da:*  
i Ragazzi di "Coltivismolavita"  
*Realizzato da:*  
Edoardo B.  
e i Ragazzi di "Coltivismolavita"

**RITRATTO DI DONNA**



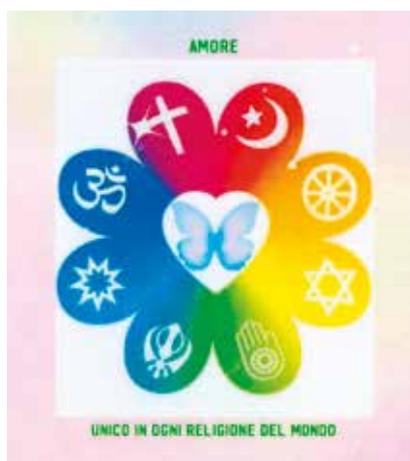
*Ideato da:*  
Antonella Santolamazza  
*Realizzato da:*  
Rita Castorani e Francesca Sanfilippo

**DONNA CON BAMBINO**



*Ideato e realizzato da:*  
Antonella Delfini, Vincenzo Felici,  
Mariano De Bonis (detto Romoletto),  
Maurizio A., Giuseppe F. e Cecilia

**UNITI NELL'AMARE**



*Un simbolo di unicità di tutte le religioni del mondo come petali di un fiore, simbolo di solidarietà religiosa, nell'accettare la diversità dell'amare*

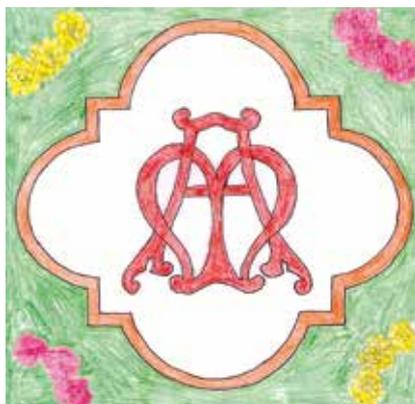
*Realizzato da:* Micaela Sanelli ed Emanuele Saad Abadir

**PER TE CHE CI GUARDI DA LASSÙ, MAMMA**



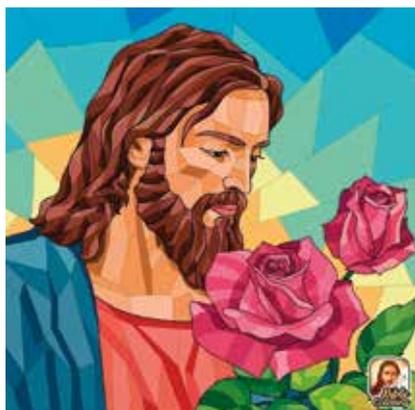
*Ideato da:* Caterina Tufano  
*Realizzato da:* Caterina Tufano, Kira Roazzi, Anna Conti e Teresa Proietti

**IL NOME DI MARIA**



*Ideato da:* Mariarita Gentili  
*Realizzato da:* Luigi La Malfa, Laura, Marta e Riccardo

**DOVE CADONO LE LACRIME, FIORISCONO LE GRAZIE**



*Ideato da:*  
Manuel Bitocchi  
*Realizzato da:*  
Manuel Bitocchi,  
Erika e Antonio Fratini,  
Nadia Gelorni,  
Leyla Ismaili  
e Greta Palombi

**PER UN SORRISO IN PIÙ ANCHE LASSÙ**



*Ideato da:*  
Lidia Tufano  
e Giancarlo Lenzi  
*Con la collaborazione di:*  
i componenti de  
*L'Allegra compagnia*  
*"per un sorriso in più"*

**MARIA, PREGA PER NOI**



*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le nostre suppliche, ma liberaci da ogni pericolo, Vergine Gloriosa Benedetta.*

*Realizzato da:* Mara Gelorni, Giorgia Faeti, Fabio Marini, Marta Marini e Daniel Grecu

LUNOTTO INFIORATA 2024



*Ideato da:* Giorgia Faeti  
*Realizzato da:* Mara Gelorni, Giorgia Faeti, Fabio Marini, Marta Marini e Daniel Grecu

**VITA VIEN DAI RAMI**



*Ogni persona che conosciamo nella vita è una foglia che riempie i nostri rami. Alcune si perderanno nel vento, altre, invece, rimarranno lì per sempre.*

*Ideato da:* Maria Cristina Sansonetti  
*Realizzato da:* Maria Cristina Sansonetti, Simone Fioroni, Maria Diotallevi e Orlanda Lancia

**FORSE UN GIORNO...**



*... ci incontreremo proprio lì, dove finisce il cielo e incomincia il mare. Ciao Helenia!*

*Ideato da:* Matteo Zapponi  
*Con la collaborazione di:* Aurora Zapponi e Arianna Tirelli



Foto Giancarlo Lanti

5 Maggio 1974-2024

# 50° anniversario della *Corale Tiburtina*

Daniela D'Elicio e Antonella Nanni

Un evento festoso, entusiasmante e memorabile, si è svolto alle Scuderie Estensi domenica 5 maggio, con il Patrocinio del Comune di Tivoli. Tra gli organizzatori Emilio Cellini, Daniela D'Elicio, Patrizia Nanni, Alberto Salvatori.

Una platea numerosa è stata accolta da alcuni ex coristi e solisti della *Corale Tiburtina* di 50 anni fa, che con emozione e commozione si sono esibiti fondendo le loro voci con quelle del Coro Gospel "Heart Gospel in Music" che hanno eseguito egregiamente alcuni brani del loro repertorio sotto la direzione di Johanna Pezone, vocal coach della JP Vocal Studio Academy.

Lo spettacolo è stato presentato da Claudio Testi, tra gli ospiti d'onore, Don Mario Pieracci e il Maestro Daniele Rossi, fondatori nel 1974 della *Corale Tiburtina*, Ugo D'Orazio, Francesco Romanzi e Virginio Coccia a completare il sodalizio musicale e artistico, Roberto Mattioli conduttore radio-televisivo, Stefania Cecchetti, collaboratrice e presentatrice, insieme a Don Mario, di vari spettacoli di quel periodo.

Durante le esibizioni canore si sono succedute brevi interviste agli ospiti, accomunati dalla grande passione per il canto e la musica, con il racconto di ricordi e aneddoti che hanno riportato alla memoria la storia di quel periodo indelebile per chi l'ha vissuto.



Fraternità, commozione, entusiasmo ed emozione sono state le componenti degli ex cantori della *Corale Tiburtina* che, tenendosi per mano mentre cantavano, avevano lo stesso sguardo dei bambini felici che sono stati. Si sono esibiti presentando alcuni brani dell'LP "Gli Animali" del 1976, con le voci soliste di Patrizia Nanni, Alberto Salvatori, Daniela D'Elicio, Piera Porcelli, Pietro Ricci, Romina Timperi, Cinzia Pasquali e la piccola Benedetta Pacini, che con "Il Pinguino Jazz" ha aperto il concerto.

Gran finale con "Il Gabbiano Jonathan", il concerto musical messo in scena al Teatro Italia di Tivoli, ripreso e trasmesso dalla RAI nel 1976.

Una versione rivisitata ed emozionante è stata narrata dall'attrice Francesca Fanti, che ha accompagnato lo

spettatore nel mondo di Jonathan fino al suo canto, il bellissimo brano "Silenzio Sugli Scogli" eseguito magistralmente da Elena Galastri, solista e interprete da bambina della favola; per la coreografia hanno tenuto la scena tre splendidi bambini che hanno indossato gli abiti originali, il gabbiano del Paradiso e i gabbiani di Terra, gentilmente offerti per l'importante occasione.

Per la realizzazione del 50° anniversario della *Corale Tiburtina* all'interno del programma del *Natale di Tivoli 2024*, è stata fondamentale la partecipazione della JP Vocal Studio Academy, diretta straordinariamente dalla vocal coach Johanna Pezone che, con la sua voce meravigliosa, ha cantato il finale da brividi "Oh happy day" coinvolgendo tutto il pubblico presente.

La realizzazione dello spettacolo è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione tecnica di Alberto Cristalli e Fabrizio Moriconi, alle riprese di Marco Santolamazza e ai partners Tipografia Palombi&Lanci, Paolo Cicolani, Lenzi e Stile.

Allo spettacolo hanno partecipato anche il Vice Sindaco Laura Di Giuseppe e l'Assessore Maria Rosaria Cecchetti, componente della storica *Corale Tiburtina*.

Lo speciale evento si è concluso con una serata in grande stile, un festeggiamento con tanto di cena, torta e brindisi, fra abbracci, baci e lacrime di gioia... con l'augurio, chissà, di tornare...



# A Tivoli e Guidonia, una tappa dei Play The Games 2024 di Special Olympics

*Energia e Impegno per l'Inclusione*



Si terrà a Tivoli e a Guidonia Montecelio, il 31 maggio, il 1° e il 2 giugno prossimi, uno dei sette eventi *Play the Games 2024* di *Special Olympics Italia*.

*Special Olympics* è un movimento internazionale, fondato negli Stati Uniti nel 1968, che promuove, attraverso lo sport,

l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva e la diffusione di una Cultura che educa alla comprensione e alla valorizzazione delle diversità in ogni sua più ampia espressione.

I *Play the Games* sono manifestazioni sportive strutturate in più appuntamenti, dislocate in diverse regioni italiane, che assumono, a tutti gli effetti, il valore dei Giochi Nazionali estivi.

L'evento nel nostro territorio si svolgerà nella Piscina comunale di Tivoli e presso l'impianto *Manianpama* di Guidonia, dove gli atleti si confronteranno, rispettivamente, nelle discipline del Nuoto e del Bowling.

Il programma, che prevede le gare preliminari già dal 30 maggio, avrà suggestivo inizio nella cerimonia di apertura a Tivoli venerdì 31 maggio alle ore 20,00 all'Anfiteatro di Bleso: grande attesa per l'arrivo della fiaccola olimpica che, dopo aver attraversato i luoghi più rappresentativi del nostro territorio, in simbolica continuità tra le realtà geografiche che ospitano tappe dei *Play the Games*.

Un altro momento significativo sarà, sempre a Tivoli, nel pomeriggio di sabato 1° giugno, l'intitolazione del piazzale antistante il Palazzetto Comunale "Paolo Tosto" a Eunice Kennedy Shriver – sorella di Ted, John Fitzgerald, Robert e di Rosemary, ragazza con grave disabilità intellettiva –, fondatrice del Movimento *Special Olympics*.

L'evento, che prevede la partecipazione di circa 550 atleti provenienti da diverse regioni dell'Italia centrale, accompagnati dai loro team, dai tecnici e dalle famiglie, è stato organizzato con il patrocinio di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comune di Tivoli e Comune di Guidonia Montecelio e in collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto (FIN) e la Federazione Italiana Sport Biliardo e Bowling (FISB).

Tutta la cittadinanza del nostro territorio è invitata a intervenire e a seguire gli eventi per accogliere gli "atleti speciali" che intervengono.



# Isabella d'Este, da Marchesa a regina del webcomic

*Una delle più significative personalità del Rinascimento, a 550 anni dalla nascita*

di Gian Marco De Angelis

Il 17 maggio 2024 si contano 550 anni dalla nascita di Isabella d'Este, una delle figure femminili di spicco del Rinascimento italiano.

Figlia di Ercole I d'Este e di Eleonora d'Aragona, Isabella nasce a Ferrara intorno alle ore 20:00 del 17 maggio 1474, a quanto riportano i documenti dell'epoca, assumendo il nome della sua defunta nonna materna.

Prediletta dalla mamma che la vuole da subito sempre accanto a sé, ornata di oggetti di gusto e di valore, Isabella manifesta, sin da piccola, intraprendenza, iniziativa e carattere, nonché grande intelligenza.

Dal *Libro delle Spese* di sua madre (in data 18 aprile 1474) risultano i costi per la sua culla (preziosamente realizzata "in taffetà azzurro, con cortine e coperta di damasco bianco foderato di taffetà bianco, impreziosito da frange in seta e oro con guarnizioni di velluto alessandrino, una tinta di gran moda, bluastro dai riflessi metallici... Dentro la culla, quattro materassini di fustagno imbottiti di lana e tre cuscini"), per gli abiti ricercatissimi e, a un anno dalla sua nascita, "ventisette paia di scarpe e sei paia a doppia suola", testimonianza che la piccina già muoveva autonomamente i suoi passi.

Lo stesso *Libro*, a un anno e mezzo dalla nascita della piccola, porta la voce di spesa per realizzare un "fusto di sella per portare la puttina della Ill. Duchessa a cavallo".

Il 19 giugno 1475 nasce la sorella Beatrice, e, in sequenza, arrivano i fratelli Alfonso (il 21 luglio 1576), Ferrante (il 19 settembre 1477), Ippolito (il 20 marzo 1479) e Sigismondo (l'8 settembre 1480).

Proprio nel 1480, a soli sei anni di età, Isabella è promessa sposa, per evidenti ragioni politiche, all'allora quattordicenne marchese Francesco Gonzaga, ma la mamma Eleonora, per l'intimo riguardo della figlia, pretende che ella raggiunga a Mantova lo sposo solo al compimento del 12° anno di età e che non giaccia col marito prima del 13° compleanno.

Di Isabella si ricorda un'accurata e profonda conoscenza dei classici latini e greci appresi sotto la guida sapiente



Anonimo, *Isabella d'Este*, castello di Ambras, XVI secolo



Leonardo da Vinci, *Disegno preparatorio, a carboncino, sanguigna e pastello giallo* (1500 ca.), Parigi, Louvre

del precettore Jacopo Gallino, prima, e dell'Umanista e docente all'Università di Ferrara, Battista Guarino, poi.

Della sua straordinaria cultura e della sua attività di collezionista di oggetti antichi e rari (documentato è *un desi-*

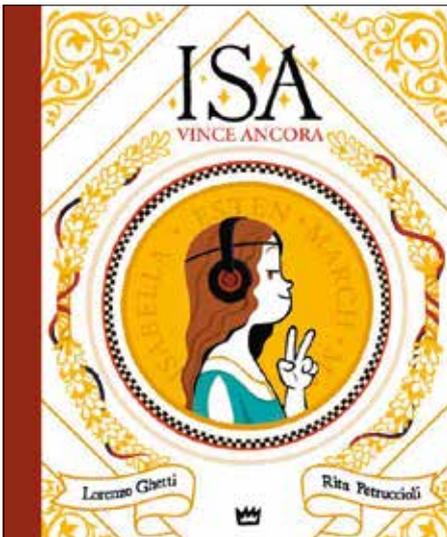
*derio insaziabile di cose antique*) è testimonianza l'esistenza dello *Studiolo*, un ambiente privato per Isabella – unica nobildonna italiana ad averlo – allestito nel Palazzo Ducale di Mantova. Situato inizialmente al piano nobile del castello di San Giorgio, tra il 1519 (anno della morte del marito) e il 1522, lo studiolo viene smantellato e rimontato negli appartamenti dell'ala di *Corte Vecchia* – realizzati dall'architetto ducale e "Prefetto delle fabbriche gonzaghesche" Battista Covo – dove Isabella si trasferisce nel 1523.

Si narra infatti che subito dopo il suo arrivo a Mantova Isabella abbia fatto allestire, a suo uso esclusivo, due piccoli ambienti del suo appartamento, scarsamente illuminati e senza camini: il su menzionato "studiolo", situato inizialmente nella torretta di San Niccolò, e la "grotta", un ambiente con volta a botte al di sotto dello studiolo, al quale si accedeva tramite una scala e un portale decorato in marmo, in cui veniva ospitata la collezione di antichità da lei raccolta (gemme, cammei, frammenti antichi e dipinti). L'idea pare le sia stata ispirata dalla conoscenza dello *Studiolo di Belfiore* dello zio Leonello d'Este e dalla cognata Elisabetta Gonzaga, maritata Montefeltro, cui la legava una profonda amicizia, che le aveva mostrato gli studioli di Urbino e di Gubbio.

Di Isabella, che regge il Marchesato di Mantova in luogo del marito Francesco II Gonzaga e nei due anni in cui il figlio Federico è minore, sono note anche le innate doti diplomatiche ed è altrettanto conclamato il suo essere stata apprezzata mecenate, così come è documentata la sua eleganza che la rende icona della moda dell'epoca.

Isabella muore a Mantova il 13 febbraio 1539, lasciando dietro di sé l'immagine di una donna "liberale e magnanima", come la definisce Ludovico Ariosto.

Per festeggiare una figura così importante, che lascia tracce nella nomenclatura scolastica della nostra città, suggeriamo un'originale rilettura moderna, uscita dalla penna di Lorenzo Ghetti e dai disegni di Rita Petruccioli: su input del Palazzo Ducale di Mantova, nel 2021 nasce *Isa*.



Tiziano, *Ritratto di Isabella d'Este*, Kunsthistorisches Museum, Vienna

Si tratta di un webcomic articolato in 24 episodi a puntate, pubblicati in rete e sulla *Gazzetta di Mantova*: una marchesa piena di energie, anticonformista, dinamica e progressista, che diverte i lettori dimostrando come il fumetto sa ospitare e rivitalizzare anche la Storia.

Raccontando con ironia la vita della nobildonna ferrarese, strizzando l'occhio a eventi realmente accaduti, gli autori offrono al pubblico uno spaccato della vita a corte, con una pletera di personaggi ben caratterizzati, sullo sfondo di un Palazzo Ducale tutto da riscoprire.

A misura dei giovanissimi ma anche dei cultori della storia, accanto a *Isa*, ci sono quindi i personaggi di *Fra* (Francesco II Gonzaga, marchese di Mantova), *Betta* (Elisabetta Gonzaga, Duchessa di Urbino), *Il Moro* (Ludovico Maria Sforza, Duca di Milano), *Bea* (Beatrice



d'Este, Duchessa di Milano), *Lucre* (Lucrezia Borgia, Duchessa di Ferrara), *Fede* (Federico II Gonzaga, erede al Marchesato di Mantova) e *Brogna* (Eleonora Compagni, avvenente dama di compagnia di Isabella).

Per apprezzare i 48 episodi di cui Isabella è protagonista, si può consultare il sito: <https://www.isavincetutto.com/>

Le strisce sono raccolte in due volumi stampati, curati sempre da Lorenzo Ghetti e Rita Petruccioli, *Isa vince tutto*, Rulez, 2022, e *Isa vince ancora*, Rulez, 2023.

## ICONOGRAFIA

Perso è il ritratto di Isabella a 6 anni, realizzato da Cosmé Tura nel 1480 per Francesco Gonzaga (resta invece quello – realizzato dal medesimo artista nel

1485 – di Beatrice d'Este per Ludovico il Moro). Restano un disegno preparatorio, a carboncino, sanguigna e pastello giallo, di Leonardo da Vinci, databile a 1500 ca., conservato al Museo del Louvre e il *Ritratto*, opera di Tiziano (1534) conservato al Kunsthistorische Museum di Vienna un busto e diversi altri ritratti successivi.

## Bibliografia di riferimento:

D. PIZZAGALLI, *La signora del Rinascimento, Isabella d'Este alla corte di Mantova*, Milano 2001.

A. NECCI, *Isabella e Lucrezia, le due cognate. Donne di potere e di corte nell'Italia del Rinascimento*, Venezia 2019.

Isabella d'Este, marchesa di Mantova, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 62 (2004) [https://www.treccani.it/enciclopedia/isabella-d-este-marchesa-di-mantova\\_%28Dizionario-Biografico%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/isabella-d-este-marchesa-di-mantova_%28Dizionario-Biografico%29/)

# 8 snack amici del sorriso

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

Prendersi cura del proprio sorriso è un segno di amore verso sé stessi e la propria salute. Una bocca sana contribuisce al benessere dell'organismo e alla salute generale, con risvolti positivi che possono essere facilmente documentati. Al contrario, una bocca poco curata può impattare negativamente sulla qualità della vita e portare a disagi fisici o psicologici, tali da compromettere l'equilibrio della persona e limitare i rapporti sociali. In altre parole, la salute orale e la salute generale sono indissolubilmente collegate. Diversi studi clinici, infatti, hanno ormai dimostrato la presenza una correlazione tra malattie del cavo orale e altre patologie, tra cui quelle a carico del sistema cardiovascolare, evidenziando come queste ultime possano essere innescate, potenziate o condizionate da una cattiva salute orale.

## L'ABC DEL CAVO ORALE

In principio curare la salute orale può sembrare un'impresa ardua, ma una volta fatti propri i concetti chiave e iniziato un percorso di promozione della salute della bocca, i benefici che si ottengono sono così notevoli che diventa naturale seguire certi accorgimenti.

I quattro pilastri della salute orale costituiscono la base di un approccio olistico per la cura della bocca.

Questi sono:

1. Corrette pratiche di igiene orale;
2. Controlli regolari dal proprio odontoiatra;
3. Stile di vita sano (di cui esercizio fisico e sonno regolari sono elementi essenziali);
4. Dieta varia ed equilibrata.



L'articolo che state leggendo si focalizza sull'ultimo aspetto e in particolare sulla scelta dei cibi benefici per la salute della bocca.

Di seguito vi lascio 10 idee per merende sane, dolci o salate, amiche di denti e gengive.

## 8 SPUNTINI CHE FANNO BENE AL SORRISO

1. **Hummus di ceci con crudité di verdure.** I ceci non solo sono ricchi di proteine, ma sono anche una fonte di minerali, tra cui il calcio, essenziale per rafforzare la struttura dentale. Essendo infatti lo smalto del dente composto per il 97% da idrossiapatite di calcio, è chiaro come una carenza di questo elemento esponga il sorriso a un maggior rischio di malattie gengivali e carie. Masticare cibi come carote, peperoni, finocchi e cetrioli crudi favorisce la salivazione, aiutando a lavare via i batteri nocivi presenti in bocca. In più, queste verdure contengono vitamine e minerali preziosi per la salute generale dei denti.
2. **Sedano e ricotta.** Il sedano crudo previene la formazione di tartaro e grazie alla luteolina, una molecola appartenente alla famiglia dei flavonoidi, agisce da antinfiammatorio, prevenendo o alleviando l'infiammazione gengivale. La ricotta è un formaggio ricco di calcio e fosforo, essenziali per la salute delle ossa e preziosi alleati del tessuto osseo che supporta i denti.
3. **Mela e burro di arachidi.** La mela è ricca di vitamine, come la vitamina C e alcune vitamine del gruppo B, e sali minerali, come potassio, calcio, magnesio e fosforo. Masticare una mela cruda favorisce la detersione dentale e aumenta la produzione di saliva, riducendo il rischio di carie. Le arachidi da cui il burro viene prodotto contengono zinco, magnesio, potassio, fosforo e rame e sono inoltre fonte di vitamina E (potente antiossidante), vitamina B3, acido oleico e acido folico.
4. **Yogurt greco e mandorle.** Lo yogurt greco è un'ottima fonte di calcio e fosforo ed è ricco di probiotici, batteri sani che rafforzano il sistema immunitario e agiscono positivamente non solo sulla flora intestinale ma anche sulla microflora orale (ovvero l'insieme dei microrganismi che vivono nella cavità orale) e, in generale, sulla salute di denti e gengive. Le mandorle sono ricche di calcio, fosforo, potassio, magnesio e zinco: aiutano a remineralizzare i denti e a proteggere lo smalto.



5. **Yogurt magro e kiwi.** Lo yogurt è un alimento ricco di calcio e probiotici che proteggono la bocca da carie, malattie gengivali e persino alitosi. Ricco di vitamina C, il kiwi aiuta a mantenere le gengive forti e sane. Un recente studio clinico italiano ha dimostrato che il consumo di due kiwi al giorno è in grado di ridurre significativamente l'infiammazione alle gengive nei soggetti affetti da disturbi gengivali e parodontali.
6. **Carote baby e fiocchi di latte.** La masticazione di carote crude croccanti aiuta a pulire i denti, infatti i cibi fibrosi con elevato contenuto di acqua sono ottimi detergenti naturali perché stimolano il flusso di saliva, che aiuta a rimuovere le particelle di cibo e i batteri. In più, l'acido malico migliora la secchezza delle fauci, sbianca i denti e riduce la presenza di batteri orali nocivi. I fiocchi di latte sono un prodotto caseario con un contenuto significativo di proteine ad alto valore biologico; inoltre contengono vitamina D (la "vitamina del Sole") e sono una buona fonte di magnesio, calcio e fosforo.
7. **Biscotti senza zucchero alla banana e fiocchi d'avena.** Vi ho proposto questo dolcetto già in un altro articolo ma per vostra comodità vi riporto qui la ricetta. Sbucciate 2 banane e schiacciatele in una ciotola con una forchetta, fino a ottenere una purea. Aggiungete 100g di fiocchi d'avena (di più se l'impasto risulta eccessivamente liquido) e cannella a piacere, quindi mescolate. Unite 30g di noci, precedentemente tritate grossolanamente, e mescolate ancora. Formate dei dischetti e adagiateli su una teglia rivestita con carta forno e fate cuocere in forno ventilato a 180°C per 15-20 minuti. La banana vanta un buon contenuto di potassio e magnesio, minerali importantissimi per la robustezza e la salute dei denti. L'avena è un'ottima fonte di fosforo, minerale che lavora con il calcio per promuovere ossa e denti forti. Le noci contengono proteine vegetali e presentano elevate quantità di omega-3, dalle preziose qualità antinfiammatorie. La cannella ha proprietà antibatteriche, antisettiche e antimicotiche.
8. **Pera e parmigiano Reggiano.** La pera ha un'alta concentrazione di acqua e fibre, che stimolano la salivazione. Il parmigiano Reggiano, eccellenza del made in Italy, oltre a essere un ottimo alimento, è ricchissimo di calcio e sostanze probiotiche che proteggono l'integrità dello smalto dentale.

# Il manoscritto perduto. Un'indagine musicale tra Roma e Bologna

*Nel solco degli studi su Giovanni Maria Nanino*

di M.P.B.

Con il titolo *Il manoscritto perduto. Un'indagine musicale tra Roma e Bologna* si è aperta la presentazione da parte del prof. Maurizio Pastori, collocata all'interno della rassegna Wunderkammer – il museo delle meraviglie – presso il Museo internazionale e Biblioteca della musica di Bologna, un fitto calendario di concerti e conferenze per scoprire i tesori musicali di questa storica istituzione.

Ebbene il prof. Maurizio Pastori, autore dell'inedito volume pubblicato dall'Associazione Culturale RECERCARE, che presenta la trascrizione del manoscritto Q.131 conservato nel Museo bolognese, ha esposto la tesi secondo la quale esso sarebbe da attribuire a Giovanni Maria Nanino, cantore e compositore tiburtino, la cui *Missa pro defunctis* appartenuta al repertorio della Cappella musicale pontificia sistina, conosciuta e apprezzata fino alla metà del secolo XVIII, è poi misteriosamente

scomparsa. L'indagine svolta tra i manoscritti musicali della Cappella Sistina presso la Biblioteca Vaticana ha prodotto numerosi indizi, ben argomentati dall'autore, coadiuvato dai relatori Cecilia Campa, già docente presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" in Roma e Johann Herczog, direttore Artistico della "Fondazione Pierluigi da Palestrina", suggerendo l'identificazione dell'opera contenuta nel manoscritto Q.131 con la perduta *Missa* di Giovanni Maria Nanino.

Per certo l'indagine ha rivelato la fattura romana del manoscritto, individuandone l'autore in Orazio Felici, *scriptor* attivo nel Collegio dei Cantori pontifici dal 1624 al 1660. La trascrizione del manoscritto ha evidenziato caratteristiche della Messa conformi allo stile naniniano. Infine, c'è anche il dato particolare della filigrana della carta usata, censita come carta fabrianese risalente alla prima metà del Seicento, che

giungeva a Roma passando per la Dogana di Sant'Eustachio.

Al termine, il pubblico in sala ha potuto ascoltare l'esecuzione da parte dell'Ensemble "Giovanni Maria Nanino" dei brani *Kyrie*, *Lux aeterna* e *Requiem* dalla trascrizione del manoscritto Q.131, e di *Audi, benigne Conditor*, inno a 4 voci di Giovanni Maria Nanino, mostrando così evidenti somiglianze di stile e di armonie.

Come ricordato dalla dottoressa Cristina Targa, responsabile museale di Bologna, tra i meriti del prof. Maurizio Pastori, oltre ad aver riportato l'attenzione su Giovanni Maria Nanino, uno dei maggiori polifonisti del tardo Cinquecento, vi è, dopo questo lavoro, soprattutto quello di aver riportato "in vita" una composizione musicale di sicuro pregio, ma "morta" da secoli su uno scaffale, seppur in una sede così illustre come il Museo Internazionale e la Biblioteca della Musica di Bologna.



SANT'ANGELO ROMANO

## Anniversari nella Banda musicale "Medullia"

### Un secolo di Banda in quattro generazioni

di Paride Larnale

La Banda Musicale Folkloristica "Medullia" di Sant'Angelo Romano ha compiuto lo scorso anno 140 anni di vita. Nata nel 1883, ha sempre accompagnato le feste e la vita del paese: a Sant'Angelo le feste non sono tali senza le note della locale banda musicale.

Una lunga storia quella del complesso bandistico, una storia alla quale hanno contribuito centinaia di persone appartenenti a numerose famiglie santangelesi. Tra quelle che hanno contribuito maggiormente si può citare la famiglia Croce, cui appartengono vari componenti del complesso musicale odierno, compreso l'attuale maestro (Claudio), figlio di Agostino. Per decenni fondamentale pilastro del complesso musicale quest'ultimo ha pubblicato nel 1983, in occasione del suo primo centenario, l'unico libro ad oggi esistente sulla storia della Banda. Citiamo inoltre la famiglia Caretti, che ha dato alla Banda il suo primo, vero, direttore d'orchestra, Americo; la famiglia Lucarelli, della quale possiamo ricordare Mario, scomparso da pochi anni, per anni capobanda e grande sostenitore; la famiglia Spagnoli, che ha portato in Banda un discreto numero di musicanti e che ha dato un notevole contributo al complesso musicale, e ancora le famiglie Bergamini, Mariani, Lupi, Franceschilli, De Sena, Cornacchia, Meloni, Schembri, De Luca, Morlungo, Tata, D'Antoni, Domenici, oltre alle già citate Caretti e Croce, che hanno fornito professionisti che hanno suonato in orchestre o nelle bande musicali militari.

Ma tra quelle che hanno dato un contributo notevole alla sopravvivenza e allo sviluppo della realtà musicale c'è anche la famiglia Giardini, che ha contribuito a ingrossare le fila dei musicanti della banda Medullia per oltre un secolo. Il primo a comparire tra le sue fila è stato infatti Domenico (*Minicucciu*), classe 1896. Lo vediamo, con in mano il suo clarinetto, in una foto (foto 1) scattata intorno al 1923 e pubblicata nel libro di Agostino Croce "Sant'Angelo Romano. La mia terra" (1982), insieme al resto del nutrito complesso. I suoi due figli maschi, Egidio e Palmiro, sono entrati a loro volta in banda da ragazzi ma, mentre il primo (clarinetto) dopo pochi anni se ne è allontanato, il secondo (flicorno tenore-flicorno baritono-trom-

bone, classe 1937) è stato per decenni una delle colonne portanti dell'ultracentenario complesso musicale. Entrato in banda nel 1951, più volte membro del Direttivo, Palmiro ha dato un notevole contributo alla sua crescita e, in qualche caso, alla sua sopravvivenza.

Come tutte le bande musicali di paese anche la banda Medullia ha vissuto infatti momenti di grande floridità, ma anche forti momenti di crisi, che è riuscita però sempre a superare grazie ai suoi membri più determinati, più appassionati e più legati all'istituzione. Il 1974 vede l'ingresso in banda di uno dei due figli di Palmiro, Marco (clarinetto, classe 1962), che festeggia quest'anno i suoi 50 anni di permanenza ininterrotta nella banda, in un certo senso, di famiglia. 50 anni senza alcuna interruzione nel corso dei quali non ha mai fatto mancare il suo apporto, soprattutto nei momenti più critici, all'interno o all'esterno del Consiglio direttivo del complesso musicale, malgrado i suoi molteplici impegni nei campi dell'insegnamento, della ricerca in ambito naturalistico e della conservazione della natura, nonché in quella sul dialetto e sulle tradizioni popolari del proprio paese di nascita.

Nel 1983, in occasione del primo centenario dell'irrinunciabile realtà del Paese, vengono invitati a partecipare alle manifestazioni organizzate per questo evento anche i numerosi ex musicanti del paese. Domenico Giardini, tra musicanti ed ex musicanti, è il più anziano, ma in quella circostanza Palmiro e Marco sono, oltre che musicanti "in servizio", anche tra gli organizzatori del grande evento del centenario: è in questa occasione che viene scattata la foto che ritrae le prime 3 generazioni di musicanti della famiglia Giar-

dini (foto 2). Nella foto di foto 3 Palmiro e Marco in divisa invernale sono affiancati dai figli di Marco, Monica e Daniele, che, come si può vedere, accompagnano papà e nonno con strumenti giocattolo. Nel 2014, esattamente 10 anni fa, fa la sua prima uscita pubblica in banda Daniele (classe 1998) che, come il padre, decide di suonare il clarinetto. Ma Daniele ha doti musicali notevoli e impara rapidamente a suonare anche altri strumenti. Fin da piccolo si diverte a spernacchiare con il flicorno baritono del nonno, che comincia a insegnargli a fare le prime note e, pian piano, a suonare questo strumento. Sempre il nonno, tra i primi a entrare nella seconda metà degli anni '80 nella neonata Fanfara dei bersaglieri in congedo di Palombara Sabina, porta con sé Daniele nella fanfara, dalla quale viene accolto con entusiasmo. Decide quindi di imparare a suonare il sassofono tenore allo scopo di entrare a far parte del noto complesso reggae santangelese dei *Rattattaju*, del quale fa già parte, in qualità di percussionista, suo zio Giorgio. In breve tempo acquista una notevole padronanza anche di questo strumento, cosa che gli consente di raggiungere rapidamente il suo obiettivo. Acquistata nel frattempo quasi per gioco una chitarra, impara, in modo del tutto autonomo, a fare gli accordi che gli permetteranno di dare una mano ai musicisti del locale gruppo folklorico *Monte Patulo*. Davvero una notevole versatilità.

Palmiro, dopo vari decenni di servizio più o meno continuo, decide di uscire definitivamente dalla Banda a metà degli anni '10 di questo secolo e di godersi una meritata "pensione". Nella foto 4, una sorta di richiamo della foto di foto 2, possiamo vedere infatti Daniele e Marco in divisa, insieme a Palmiro in borghese. La foto foto 5 ritrae le 3 ultime generazioni di Giardini contemporaneamente in servizio, nella circostanza di un'occasionale rientro in banda di Palmiro.

Sui 141 anni totali di vita della banda Medullia, insomma, la famiglia Giardini è stata presente per oltre un secolo. Si tratta, se non di un record, di un evento senza dubbio molto raro, anche a livello nazionale. Ed è indubbiamente una rarità anche quella dei 50 anni di servizio ininterrotto di Marco. Sono molti i musicanti

che hanno contribuito alla vita della banda, anche per periodi di tempo molto lunghi, ma sono davvero pochi quelli che lo hanno fatto con assoluta continuità, senza alcuna interruzione. Restare a far parte di un'associazione per così tanto tempo richiede diverse doti: una grande passione, il senso di appartenenza a una comunità, la volontà di fornire un qualche contributo alla crescita (o almeno alla sopravvivenza) dell'associazione, una notevole capacità di mediazione, un'elevata dose di pazienza e forse altro ancora. Far parte di un'associazione costituita da decine di per-



Foto 1

**BANDA MUSICALE "PIETRO MASCAGNI"  
VILLANOVA DI GUIDONIA**

## "Festa della Musica"



Si ringraziano, per il sostegno, il Comune di Guidonia Montecelio e quanti, a vario titolo, hanno permesso l'organizzazione della festa

La Banda "Pietro Mascagni" sta organizzando la PRIMA Edizione della "Festa della Musica", una manifestazione musicale che si terrà nei giorni 22 e 23 Giugno 2024 in Piazza San Giuseppe Artigiano a Villanova di Guidonia.



La festa sarà caratterizzata da spettacoli musicali e da un raduno bandistico organizzato per il 23 giugno 2024.

Il programma è il seguente:

- 22 GIUGNO** 16:30 - Cerimonia di apertura  
17:00 - Animazione per bambini  
18:30 - Concerto Banda Musicale "Pietro Mascagni"  
21:00 - Concerto Band "Ciaorino"  
23:00 - DJset
- 23 GIUGNO** 10:00 - Animazione per bambini  
16:00 - Parata e raduno bandistico  
21:00 - Musica live con 2 gruppi musicali (da definire)  
23:00 - Ringraziamenti finali e saluti

*Durante la festa sarà presente il luna park.*



Foto 2



Foto 3



Foto 4

sone di ogni età, dai ragazzini agli ultraottantenni, costituisce di per sé, avendone la consapevolezza e sapendo ascoltare, una grande opportunità di crescita personale. Ma non sempre è facile partecipare alla vita di un'associazione così composi-



Foto 5

ta, costituita da persone anche molto diverse dal punto di vista sociale, culturale, lavorativo, anagrafico, politico, religioso, accomunate solo dalla passione per la musica. Ed è per questo motivo che alcuni musicanti, ragioni familiari, di salute o di lavoro a parte, prima o poi, vanno via, perché finiscono con il far prevalere le proprie convinzioni personali, il proprio modo di vedere le cose, rispetto a ciò che pensa la maggioranza dell'associazione, anche a discapito della crescita o della stabilità dell'associazione stessa.

Moltissimi i ragazzi santangelesesi passati per la banda musicale, ma pochi, in proporzione, quelli rimasti per periodi sufficientemente lunghi. Antipatie, permalosità, incomprensioni, voglia di prevalere sugli altri, convinzione di avere sempre ragione o di essere più bravi degli altri, in-

sofferenza nei confronti di qualcuno, disaccordo sulla gestione dell'associazione o sul programma musicale su cui si lavora e altro ancora, hanno provocato spesso l'allontanamento di una o più persone, provocando a volte veri e propri terremoti. Ma la Banda Medullia è ancora lì, ancora lì dopo 141 anni di vita, grazie a coloro i quali hanno messo la banda al di sopra delle incomprensioni e dei propri interessi personali.

Ed è in questo ambito che si collocano i musicanti della famiglia Giardini.

Alla Banda Palmiro e Marco in particolare hanno dato il loro contributo per decine di anni. Ora la palla passa a Daniele, al quale auguriamo una permanenza nell'associazione più antica del paese lunga almeno quanto quella del padre e del nonno.

Foto 1 - La banda musicale Medullia di Sant'Angelo Romano intorno al 1923. Domenico Giardini, in prima fila, con il clarinetto, è il quarto da destra

Foto 2 - Le prime tre generazioni di Giardini (da sinistra Palmiro, Domenico e Marco) in occasione dei festeggiamenti del Centenario della banda musicale (1983)

Foto 3 - Tre generazioni di Giardini in occasione dei festeggiamenti di S. Biagio nel febbraio 2001

Foto 4 - Le ultime tre generazioni di Giardini, con Palmiro ormai "in pensione" (19 gennaio 2020)

Foto 5 - Palmiro, Marco e Daniele in una foto scattata il 30 luglio 2020, rientro occasionale di Palmiro e suo ultimo servizio ufficiale con la Banda



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

## Bushido Tivoli, una piccola “grande” comunità marziale che sa guardare oltre il karate

di Francesco Campi

“Ad Aprile per noi è dolce gioire!”. Ed è proprio questo che abbiamo fatto il 13 e 14 Aprile. Presso il palasport di Cervia nel weekend citato, si è tenuto il Campionato Nazionale di Karate ACSI 2024. La *Bushido Tivoli* si è resa protagonista portando a casa ben due coppe di Società.

Circa 700 gli atleti che hanno partecipato all'evento, una settantina i nostri. Di questi, molti hanno raggiunto meritatamente il podio e la somma dei risultati individuali dei nostri ragazzi ha portato la *Bushido Tivoli* a ottenere i seguenti risultati: Società prima classificata per la specialità “Kata agonisti” e società seconda classificata per la specialità “Kata pre-agonisti”. Da registrare anche le ottime prove dei ragazzi del Kumite, dove Edoardo Coresi si è portato a casa il titolo di Campione Nazionale ACSI 2024 arrivando primo. Buone notizie anche dalle altre società sportive italiane affiliate Shukokai Italia.

*Bushido Tivoli* presente anche dietro le quinte del Campionato! Alcuni allievi sono stati presenti ricoprendo vesti diverse. Chi si è occupato della logistica, chi dell'organizzazione e dell'allestimento e chi ha rivestito i panni di Ufficiale di gara. Una bella esperienza per tutti gli attori in causa e la consapevolezza che come ci diciamo spesso in palestra “Siamo tutti utili, ma nessuno è indispensabile!”.

Continuano gli incontri con i Tecnici Shukokai dove il M° Salvatori, sempre in contatto con i vertici mondiali, ci trasmette quelle caratteristiche tecniche e pratiche che contraddistinguono

no la Scuola di Karate *Shukokai*. Bello vedere come anche i bimbi che si avvicinano al “nostro Mondo” siano curiosi e chiedano al Maestro nozioni sulla storia del Karate.

Sempre in questo periodo presso la sede della nostra palestra si è svolto un corso BLSD adulto e pediatrico.

Per gli addetti ai lavori in ambito sportivo è obbligatorio sostenere il corso in quanto la normativa vigente ne dispone la conoscenza e l'abilitazione alla pratica in caso di necessità. Oltre ai tecnici, hanno partecipato anche allievi e genitori di alcuni ragazzi che praticano. Spinti dalla voglia di appendere nozioni pratiche e teoriche che in caso di necessità potrebbero dare una possibilità di sopravvivenza a chiunque ne abbia bisogno.

Mentre stiamo scrivendo l'articolo fervono i preparativi per la *Run For VDB*. Come ogni anno il Maestro Alberto ha lanciato la proposta di partecipazione alla manifestazione e i ragazzi hanno risposto alla grande, coinvolgendo anche conoscenti e genitori. Il 12

maggio sarà una magnifica festa in piazza. E noi, che saremo presenti, non vediamo l'ora di stare insieme agli amici del Villaggio.

Vi salutiamo con una riflessione personale e con tante foto da guardare: «*Fare parte della Bushido Tivoli non è solo fare attività tre volte a settimana per undici mesi all'anno. Si entra a far parte di un gruppo, dove tutti possono essere parte attiva, basta solo volerlo! Vivere la quotidianità, organizzare eventi, fare beneficenza! Tutto fa parte della nostra storia, e tutto è aperto a chiunque vorrà far parte di questo magnifico viaggio. Sempre con il sorriso sul volto!*».

Un saluto cari amici del N.T.



# Aniene Calcio: l'U16 Entra in élite



I Ragazzi Under 16 dell'Aniene Calcio entrano nella Storia.

Con la vittoria casalinga di sabato 20 Aprile 2024 contro il Flaminia Civita Castellana, i ragazzi di Mister Braccacia erano già matematicamente primi della categoria Allievi Under 16 Regionali del girone B, con due giornate di anticipo.

Questo primo successo stagionale delle squadre agonistiche Aniene Cal-

cio permetterà la partecipazione, nella prossima stagione sportiva, al campionato Under 16 Elite Regionale.

L'intero Team ha dedicato l'importantissimo traguardo raggiunto al Grande Don Ulisse Parmegiani, colui che dedicò la sua vita ai ragazzi del nostro territorio e proprio per loro realizzò l'Impianto "Stella Mattutina" di Tivoli, dove i giovani dell'Aniene Calcio svolgono i propri allenamenti.





# Corsa e Solidarietà

Aprile insieme a noi



Come iniziare a raccontare il mese più lieve dell'anno senza pensare al profumo dei fiori?

In una giornata preludio d'estate, la *Mezza Maratona dei Fiori*, il 7 aprile, ha coinvolto tantissimi atleti in un percorso velocissimo, pianeggiante e risolto in due giri lungo la Riviera delle Palme, a S. Benedetto del Tronto. Trasferta felice per Andrea Mancini, che allungando in volata ha tagliato il traguardo con un tempo di tutto rispetto.

A Roma, la stessa domenica, grande adesione *Orange* all'evento solidale che ormai ogni anno ci vede protagonisti in massa per partecipare alla festa della *Run for Autism*. Tutti presenti all'appello per sostenere, attraverso questa competizione fortemente inclusiva, l'associazione del Progetto Filippide e la sua campagna di sensibilizzazione ai disturbi dello spettro autistico.

Oltre 2000 i runner e gli assistenti che hanno corso affiancando i ragazzi con autismo. Doppio giro di 5 km ognuno per la competitiva, con partenza in Piazza Bocca della Verità e gambe dirette verso snodi importanti come Piazza Venezia, Via dei Fori Imperiali, Circo Massimo.

Annalaura Bravetti ha rotto il ghiaccio per tutti e si è andata a conquistare un meritatissimo 3° posto assoluto; dietro di lei abbiamo riconosciuto Cocchieri, Timperi, Gentile, Tiberi, Giambartolomei e Giuseppe Coccia.

Stracciate le altre Società, 1° posto alla nostra *Podistica* e 1000 euro di rimborso spese.

Spostandoci nel reatino, invece, ancora il 7 aprile, Giuseppe Moccia non si è tirato indietro davanti a un "Lunghissimo" assai temuto e molto sofferto, quello di Stimigliano, competitiva tutta in salita di 28 faticosi km.

Le corse sono proseguite al mare la settimana successiva. Il 14 aprile è stata di scena la "10km del litorale", a Pasoscuero, bella e pianeggiante competitiva a cui hanno partecipato molti appassionati, nonostante il caldo, e che ha visto un meritatissimo 2° posto di Società per la *Podistica* di Giuseppe Coccia.

Finalmente un atteso rientro, quello di Alberto Lauri, lontano dalla pista da qualche tempo, ma che si è rivelato ancora un concorrente temibile. Immacabili Gentile, Tiberi, Coccia, lì a correre per noi.

Un'altra emozione fuori regione, questa volta tra le onde e il divertimento della riviera romagnola: allo start della intrigante *Mezza Maratona di Rimini*, il 14, alcuni nomi noti hanno assicurato medaglie e piazzamenti importanti tra più di duemila podisti: Paola Patta, 3ª assoluta, Annalaura Bravetti, 8ª assoluta, Alessandra Innocenzi.

Singolare, ma non inaspettata, la partecipazione alla 25ª edizione dell'*Appia Run*, una gara che da sempre appassiona il mondo del podismo e che sfida i più ostinati per la sinuosità del percorso, per la varietà del fondo da percorrere, tra basolato, asfalto e battuto, per la bellezza degli scavi che accompagnano gli atleti fino al traguardo.

De Paola, 5° di cat., Bravetti, 4° ass., D'Offizi, Lauri B., Moccia, Alfani, Muzzetta, Timperi, Cocchieri, Tiberi. Bravi Orange, grande spirito di squadra e divertimento garantito.

Due giornate di sport e di sano agonismo, quelle del 25 e del 28 aprile, al "Trofeo Liberazione", giornate di gare per esordienti e veterani allo stadio Olindo Galli di Tivoli. La manifestazione, sotto l'egida della FIDAL Lazio, ha avuto anche l'intento di ricordare l'atleta tiburtino, Andrea Barberi, primati-

sta italiano dei 400mt, scomparso di recente. Ampia la scelta delle specialità di atletica offerte dal calendario: ostacoli, corsa, salto in alto, triplo, giavellotto. E molte le Società che hanno accompagnato i loro atleti alla manifestazione.

Grande risultato nei 3000mt per la nostra top runner Paola Patta, che si è aggiudicata un meritatissimo 6° posto assoluto e che poi, qualche giorno dopo, il 28, non ha lasciato grandi speranze nemmeno alle avversarie che hanno gareggiato con lei nella "Stracittadina di Avezzano". Paola ha concluso la sua gara con un tempo invidiabile che le ha garantito il 1° posto di categoria. In pista, nella trasferta abruzzese, anche Alberto Lauri, Antonella Abbondanza, Bruno Cocchieri, Giuseppe Coccia. I livelli si sono mantenuti alti per la *Podistica Solidarietà*, sempre il 28 aprile, quando un'altra top runner, Annalaura Bravetti, ha tagliato per prima il traguardo della "Monterotondo Scalo Corre per Matteo", gara competitiva di 10km organizzata a scopo benefico dall'Atletico Monterotondo. Sole e caldo hanno reso ancora più speciale la manifestazione. A correre per noi c'era anche Andrea D'Offizi, tempra d'acciaio e spirito combattente.

Il nostro album si chiude qui, a conferma che Aprile non è solo *dolce dormire*.

In programma il 13 luglio la *10 km di Vallelunga* gara velocissima che si correrà per intero sull'omonimo autodromo, per una volta via le macchine e dentro i runners e poi la sera la 24 ore di ciclismo e tanto altro ancora

## LA ROMA RUNNING XXIVH 10km

Alle ore 8 di Sabato 13 Luglio prenderà il via la 10km. A organizzare questa grande competizione per Roma XXIVh il duo formato dalla *Podistica Solidarietà* e dalla *RomaOstia Half-Marathon*. Due punti di riferimento del settore.

*Podistica Solidarietà* è un'associazione sportiva dilettantistica fondata nel 1995 come sezione sportiva dell'Associazione Gruppo di *Solidarietà della Banca d'Italia*. L'organizzazione si distingue per la sua doppia missione di promuovere la corsa e l'attività fisica combinata con iniziative di solidarietà sociale. L'associazione è nata dalla volontà di integrare lo sport con atti concreti di beneficenza, partecipando a gare sia della Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) sia a eventi non ufficiali, dove i premi in denaro ottenuti sono destinati a iniziative benefiche.

Un significativo rinnovamento interno ha avuto luogo a novembre 2001 con la nomina di un nuovo presidente e il rinnovo del Consiglio Direttivo, conferendo nuovo impulso all'attività podistica e solidale del gruppo. *Podistica Solidarietà* collabora strettamente con numerose organizzazioni Onlus, tra cui Komen Italia, AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie), MAIS, Acorp, Caritas e la Fondazione Telethon.

*“Da un certo punto in avanti non c'è un modo di tornare indietro. È quello il punto al quale si deve arrivare”.*

(cit. F. KAFKA)



## Un mese di Corsa

*“Praga non ti lascia”*

di Marianna Pucci

Un dolce sprofondare nella storia e nella cultura di un luogo che ti accoglie calorosamente in un'atmosfera reale ma anche fiabesca; Praga sa di magico per i suoi miti, le sue leggende e per quello che ti lascia dentro.

Ho percepito una strana sensazione di “protezione” molto probabilmente suggestionata dai racconti del Golem che aleggia ancora nel quartiere ebraico e persino le statue nere, imponenti e severe dei vecchi rabbini e di

tanti altri importanti personaggi storici mi sono sembrate serene e prive di sofferenze. In questo, quasi, surreale scenario o forse immaginario è partita la 29ª edizione della *Maratona Internazionale di Praga* dove io, Marianna Pucci c'ero in compagnia dell'amica Senada Ibrakovic che ha avuto la buona idea di trascinarci in questo meraviglioso gioiello europeo. Una partenza da brividi nella Piazza della Città Vecchia (Staroměstské Náměstí) sulle note del Poema Sinfonico di Bedrich Smentana “The Moldau” che celebra in tutta la sua bellezza il fiume da cui prende il nome, il Moldava, che attraversando la Boemia arriva a Praga per poi sfociare nel Mar del Nord. Una musica soave che ha messo tutti a tacere che ha scaldato i cuori, i muscoli gli animi e ha accompagnato tutti noi runner sotto l'arco di partenza. Uno Start di una raffinatezza unica che ci ha caricato di emozione. Un percorso tutto al centro con passaggio sullo storico Ponte San Carlo, un tuffo nel



passato costeggiando più volte il fiume. Una maratona animata da un pubblico strepitoso e da tantissimi gruppi musicali, una vera e propria mega festa dello sport. Non ho mai sentito la stanchezza nonostante i lunghi 42, 195 km di corsa, non ho mai mollato anzi ho frenato per cercare di godermi le bellissime e svariate sensazioni e l'arrivo è stato un colpo al cuore tra abbracci e lacrime di gioia per avercela fatta conquistando una medaglia che è tutta una melodia.

Praga non ti lascia ma ti resta dentro e scrive una delle pagine più belle dell'esistenza di chi l'ha vissuta ed è Personal Best per Senada Ibrakovic, irrefrenabile donna.

*«Se vuoi correre, corri per un miglio. Se vuoi vivere una vita diversa, corri una Maratona»* cit. del grande campione ceco Emil Zatopek.

# Gli Avvocati di Tivoli e il mondo della scuola

*Ottime opportunità di conoscenza, di esperienza e di confronto*

di avv. **Eliana Lelli** (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli)

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli, come negli anni scorsi, anche in questo anno scolastico ha dedicato una grande attenzione al mondo dei giovani.

Il Consiglio crede fortemente nella funzione sociale dell'Avvocatura e, a tal fine, tra le altre attività, ritiene fondamentale promuovere la cultura della legalità tra le studentesse e gli studenti, che saranno le cittadine e i cittadini di domani.

Da anni stipuliamo convenzioni con alcuni istituti scolastici di secondo grado per lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO): tale progetto del MIUR si propone di dare alle studentesse e agli studenti l'opportunità di vedere da vicino alcune realtà del mondo del lavoro per aiutarli a orientarsi nella scelta del loro futuro universitario e lavorativo. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli partecipa a questo progetto ospitando i giovani per al-

cune mattine all'interno del Tribunale, laddove gli avvocati svolgono quotidianamente la loro professione. Seguendo i Colleghi che si offrono di fare loro da tutor, i ragazzi possono vedere come si svolge il lavoro nelle cancellerie, possono assistere alle udienze civili e alle udienze penali: quest'ultima opportunità è la più gradita, poiché essi possono seguire "dal vivo" il dibattimento di un processo, accanto al tutor che spiegherà loro quello che accade, illustrando le funzioni del Giudice, del Pubblico Ministero e del difensore. Sappiamo che questa esperienza crea grande interesse tra i giovani, che spesso rimangono in Tribunale anche oltre l'orario previsto per il PCTO, per poter continuare ad assistere a una udienza interessante, magari per vedere come va a finire il processo, ascoltando il Giudice che legge il dispositivo della sentenza!

Il progetto ministeriale del PCTO ha come finalità principale l'orientamento, ma nel caso del percorso svolto in col-

laborazione con i Consigli dell'Ordine riteniamo che ci sia un valore aggiunto: la nostra finalità non è tanto quella di attrarre un maggior numero di iscritti alla facoltà di giurisprudenza ma soprattutto quella di avvicinare i giovani al mondo della Giustizia, farli riflettere sulla importanza del rispetto delle regole, a partire da quelle contenute nella Costituzione, per una convivenza civile davvero democratica, costruttiva e inclusiva.

E per questo il nostro impegno non si ferma qui: ci rechiamo nelle scuole per parlare con i ragazzi, per confrontarci con loro su questioni che riguardano in modo particolare il mondo giovanile. Da anni il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli svolge una intensa attività di incontri sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo sia nelle scuole primarie che secondarie di primo grado, non soltanto a Tivoli ma nell'intero territorio del circondario. In questo anno scolastico siamo stati chiamati a parlare del fenomeno anche nell'Istituto Superiore "Publio Elio Adriano" nelle classi del biennio del liceo artistico e classico.

Sono momenti importanti in cui gli Avvocati non intendono certo tenere una lezione ma avviare un dialogo, ascoltando le esperienze vissute e facendo meglio conoscere sia le azioni lesive e le loro conseguenze, anche penali, sia i diritti che ognuno ha e i mezzi che si hanno per reagire; gli avvocati offrono spunti di conoscenza e di riflessione rivolti tanto ai bulli e che ai bullizzati, per cercare di arginare un problema molto diffuso tra i giovani e i giovanissimi che sta assumendo proporzioni sempre più vaste a causa dell'utilizzo dei social.

A tutte queste attività rivolte ai giovani, quest'anno ne abbiamo aggiunto un'altra: il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli ha partecipato per la prima volta al Torneo della disputa "Dire e contraddire", organizzato a livello nazionale dal Consiglio Nazionale Forense e oggetto di protocollo d'intesa con il MIUR. Si tratta di un torneo a cui il Consiglio dell'Ordine partecipa con una squadra formata da studenti e studentesse delle scuole secondarie che hanno aderito all'iniziativa.



Una classe del Liceo Scientifico all'esterno del Tribunale di Tivoli a conclusione del PCTO, con la prof. Alessandra De Santis, la Presidente C.O.A. avv. Eliana Lelli, i tutor avv. Andrea Alessandrini, Marta Pizzamiglio e Fabrizio Capogna



Le studentesse e gli studenti all'interno della Corte di Cassazione dopo il Torneo, con le docenti, la Presidente COA e il Referente avv. G. Gallo

In questo momento storico in cui la comunicazione sembra avvenire non attraverso il confronto costruttivo e l'ascolto ma attraverso forme di aggressione e di demolizione del pensiero altrui, con questo Torneo l'Avvocatura ha voluto assumere la responsabilità e l'impegno di essere vicina ai giovani per insegnar loro a comunicare in modo efficace e corretto, abbandonando le modalità tipiche dei social, per far sì che la disputa diventi da momento di scontro a luogo di incontro. L'obiettivo del Torneo è, infatti, quello di fornire ai giovani le tecniche per argomentare e controargomentare in maniera efficace, permettendo di acquisire la padronanza del "saper dire" e "contraddire".

In questa prima esperienza la squadra del Consiglio dell'Ordine di Tivoli è stata composta da studentesse e studenti delle classi IV A e IV B dell'ITCG "Enrico Fermi" di Tivoli, che sono stati guidati sia dalla professoressa Referente dell'Istituto per questo progetto sia dagli avvocati che li hanno formati con lezioni sulle tecniche di comunicazione, argomentazione e retorica. La nostra squadra ha partecipato, presso la Suprema Corte di Cassazione, alla disputa con la squadra del Consiglio dell'Ordine di Roma e ha raccolto applausi e complimenti per l'impegno, la concretezza e la determinazione.

Mi auguro che al Torneo del pros-

## PALESTRINA

# Le celebrazioni per i 60 anni del Liceo "Eliano"

Proseguono gli eventi per i 60 anni di vita del Liceo "Eliano" di Palestrina e i 20 anni di attività del Team Special Olympics: un ricco calendario di iniziative interne alla scuola e, nel contempo, aperte agli ex alunni, agli ex docenti e al territorio.

Il prossimo evento avrà luogo il 23 maggio alle ore 17,00: nella Biblioteca Fantoniana di Palestrina, si terrà la Conferenza dedicata a "Claudio Eliano sofista prenestino", relatore, Angelo Pinci, esperto di storia locale, importante collezionista di cartoline e pubblicitista.

Il 6 giugno si terrà poi la grande Festa finale con animazione e musica cui sono invitati gli alunni, le famiglie, gli ex alunni di tutti gli indirizzi scolastici dell'Istituto comprensivo; alla kermesse interverranno autorità e sponsor.

Momenti centrali della festa saranno la premiazione dei vincitori della prima edizione del Concorso Letterario nazionale "Premio Eliano-Luzzatti" e l'intitolazione del Piazzale antistante il Liceo a Eunice Kennedy, fondatrice del movimento *Special Olympics*.



Le studentesse e gli studenti dell'I.T.C.G. "E. Fermi" sulle scale della Corte di Cassazione prima del Torneo, con le prof. Carmen Farano e Simona Pierucci, la Presidente C.O.A. avv. Eliana Lelli e il Referente del Torneo avv. Gabriele Gallo

simo anno vorranno partecipare anche altri Istituti del territorio affinché i principi che l'Avvocatura si propone di promuovere abbiano sempre maggiore diffusione.

Da ultimo voglio sottolineare che tutte queste iniziative sono rese possibili grazie agli Avvocati del nostro Foro che mettono a disposizione il loro tem-

po, la loro professionalità e soprattutto il loro entusiasmo. Ringrazio, dunque, tutti i Colleghi che hanno svolto la funzione di tutor nei PCTO e nella preparazione al Torneo e che hanno partecipato agli incontri organizzati dal Comitato Pari Opportunità e, in particolare, i Referenti dei progetti per il Consiglio dell'Ordine e per il CPO.

# Due nuovi contributi di Gaetano Maria Saccà

*Sono entrate a far parte del patrimonio editoriale italiano, le due ultime opere di Don Gaetano M. Saccà, studioso e profondo conoscitore della Storia, del Diritto, dell'Etica e della Psicologia. I due testi, freschissimi di stampa, si aggiungono alle oltre 150 pubblicazioni del Religioso che svolge il suo Ministero nella Diocesi di Tivoli, come parroco della Chiesa di S. Nicola a San Polo dei Cavalieri. Qui, le due autorevoli presentazioni.*

## “EDUCARE, RISPETTANDO IL MISTERO PROFONDO DELL’UOMO”

di Francesco Manti

Il testo nasce dalla convinzione che l'educazione sia il fondamento su cui poggia la crescita e la conoscenza di sé e dell'altro. Attraverso quest'opera, l'autore si propone di esplorare la necessità di considerare l'educazione come un processo evolutivo intrinsecamente legato alla nostra essenza umana.

In un'epoca in cui l'informazione scorre come un fiume in piena, è fondamentale porre l'attenzione sulla qualità dell'educazione che impartiamo alle nuove generazioni.

Il nostro obiettivo è spingere gli adulti a riflettere sulle scelte che compiamo nell'orientare il percorso di crescita dei giovani, con un'attenzione particolare all'ascolto e al rispetto delle inclinazioni naturali di ciascun individuo.

La conoscenza, il sapere e l'educare sono concetti strettamente interconnessi come l'antico adagio, *guardo osservo e imito*, che svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo individuale e collettivo dell'umanità. Esse, rappresentano le fondamenta su cui si basa il progresso, l'innovazione e la comprensione del mondo che ci circonda. Esploriamo più da vicino questi concetti e il loro significato.

La conoscenza può essere definita come l'acquisizione di informazioni, fatti, teorie e concetti attraverso l'esperienza, lo studio e la riflessione. È il risultato di un processo continuo di apprendimento che ci consente di comprendere e interpretare il mondo in cui viviamo. La conoscenza si manifesta in diverse forme: conoscenza scientifica, conoscenza storica, conoscenza artistica e molti altri campi di conoscenza specifici. La sua ricerca e la sua diffusione sono fondamentali per l'evoluzione della società.

Il sapere, d'altra parte, va oltre la semplice conoscenza intellettuale. È una combinazione di conoscenza,

comprensione e saggezza che si sviluppa attraverso l'applicazione pratica e l'esperienza diretta. Il sapere implica la capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi, prendere decisioni informate e affrontare le sfide della vita. È un processo che richiede una mente aperta, la capacità di mettersi in discussione e di adattarsi ai cambiamenti.

L'educare invece, è il processo attraverso il quale la conoscenza e il sapere vengono trasmessi e condivisi tra gli individui. L'educazione può avvenire in vari contesti, come la scuola, la famiglia, la comunità e l'ambiente di lavoro. Ha lo scopo di sviluppare le capacità cognitive, sociali ed emotive degli individui, aiutandoli a diventare cittadini consapevoli e attivi. L'educazione non riguarda solo la trasmissione di informazioni, ma anche lo sviluppo delle competenze critiche e creative, della capacità di *problem solving* e del pensiero critico.

La conoscenza, il sapere e l'educare sono interdipendenti. La conoscenza è la base su cui si costruisce il sapere, mentre l'educare è il mezzo attraverso cui si acquisisce e si diffonde la conoscenza. Senza la conoscenza, il sapere non può svilupparsi, e senza l'educare, la conoscenza rimarrebbe confinata alle singole persone senza essere condivisa e utilizzata a beneficio della società.

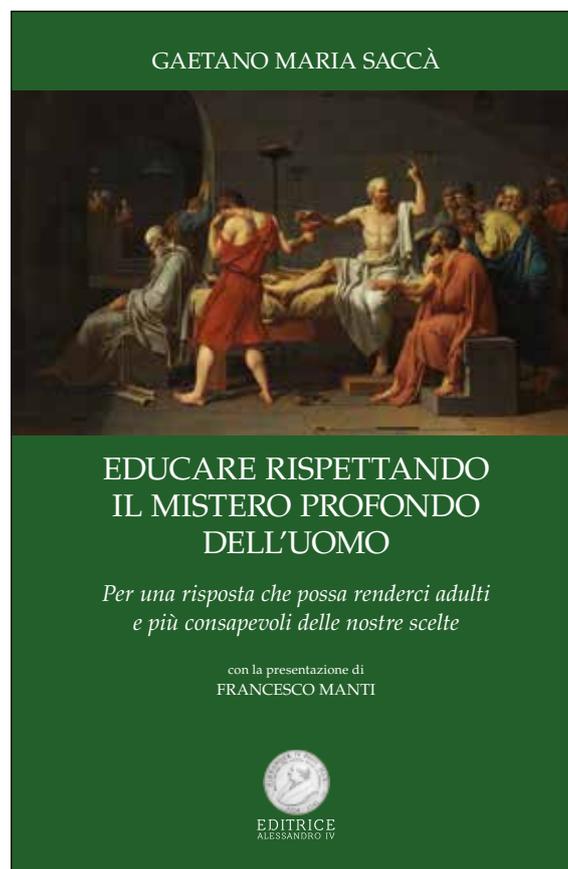
In un mondo in continua evoluzione, la ricerca della conoscenza e del sapere diventa sempre più importante. La velocità dei cambiamenti tecnologici, scientifici e sociali richiede un impegno costante nell'apprendimento e nell'aggiornamento delle nostre conoscenze. L'educazione diventa quindi un processo di apprendimento permanente, in cui siamo chiamati a sviluppare la curiosità, l'apertura mentale e la capacità di apprendere dagli errori.

In conclusione, la conoscenza, il sapere e l'educare sono elementi essenziali per l'evoluzione e il progresso dell'umanità. La ricerca della conoscenza e del sapere ci spinge a esplorare nuovi orizzonti, a comprendere meglio il mondo in cui viviamo e a trovare soluzioni ai problemi che ci affliggono. L'educare ci offre gli strumenti per trasmettere e condividere la conoscenza, formando le nuove generazioni e creando una società consapevole e inclusiva. È solo attraverso l'impegno continuo nella conoscenza, nel sapere e nell'educare che possiamo coltivare un futuro migliore per tutti.

L'uomo è un mistero profondo, un universo di potenzialità in costante evoluzione.

Questa pubblicazione si propone di mettere in luce l'importanza di considerare l'educazione come un processo di scoperta e di apprendimento, in cui il rispetto per l'individualità di ognuno trova spazio primario.

Attraverso un'analisi approfondita e una riflessione ponderata, l'autore vuole offrire strumenti concreti per rendere gli adulti più consapevoli del ruolo cruciale che svolgono nel plasmare il futuro delle giovani menti.



In tale contesto, imparare a discernere le inclinazioni naturali dei giovani diventa un punto cardine per guidarli verso un cammino di crescita autentico e appagante.

Invitiamo quindi tutti coloro che sono interessati a un approccio all'educazione più consapevole e centrato sull'individuo a immergersi nelle pagine di questo testo.

Sono certo che le riflessioni e gli spunti offerti possono rappresentare un prezioso contributo alla costruzione di una società più attenta, rispettosa e inclusiva, in una pubblicazione in grado di rappresentare un punto di partenza per una nuova consapevolezza nel processo educativo.

## “LE CAUSE SULLO STATO DELLE PERSONE NON PASSANO MAI IN GIUDICATO”

di Fra Antonino Telleri, OFM

La “teandricità” di Cristo, espressa dal Concilio Ecumenico Costantinopolitano II del 553 con il termine “composizionale”, si può analogamente attribuire alla Chiesa. La Chiesa è una realtà teandrica composta da una natura divina, voluta e fondata da Cristo stesso, il Figlio di Dio, e perciò santa; e da una natura umana, composta da uomini e quindi peccatrice, in cammino in questo mondo immanente. Il fondamentale concetto sopra espresso è propedeutico per comprendere l'importanza del presente lavoro di don Gaetano Maria Saccà.

L'autore, nel presente testo, esamina le problematiche concernenti il canone 1643 e analizza l'importanza, o la mancanza di essa, di tale canone nelle cause penali. Propone anche un approfondimento riguardo alle cause sullo stato delle persone che non passano mai in giudizio, affrontando in maniera esaustiva diverse tematiche.

La sua ricostruzione storica diventa imprescindibile per affrontare il tema del “giudicato” come chiusura definitiva. Questo perché la Chiesa di Cristo, che milita sulla terra, combatte ogni giorno nel corso della storia gli effetti e le ferite derivanti dal peccato originale, le quali non sono eliminate dalla grazia battesimale. Ciò impegna ogni uomo e donna a combattere la propria lotta contro il maligno, il quale getta sale su queste ferite aperte, con l'obiettivo della dannazione eterna di ciascuna anima.

Ci troviamo di fronte al binomio “uomo e storia”, che ci permette di comprendere quanta importanza abbia la cultura di un popolo e la sua storia. In tale contesto, si innesta il

ramo nuovo del Vangelo, che porta nuova linfa e nuovi frutti. Questo ramo, però, è completamente diverso: la logica di Dio in esso contenuta è infatti l'esatto opposto di quella del mondo. Partendo dalla fine dell'impero romano e arrivando fino al XVII secolo, il testo analizza le diverse sfaccettature di questa tematica. Vengono esplorate le opere di Graziano, Gregorio IX e altre Decretali, fornendo una panoramica sulle varie situazioni che si sono verificate tra il XIII e il XVII secolo.

Dove c'è l'uomo, c'è il diritto e viceversa. Essendo l'uomo un mistero a sé stesso, porta con sé quel senso di incompletezza che lo apre alla trascendenza. Questo impone fin da subito alla Chiesa di stabilire delle regole, spesso ereditando il loro significato dai diritti presenti nelle diverse culture.

Nel corso della storia, si è verificato un lento slittamento semantico del termine “giustizia”, passando dalla rigidità tipica del diritto romano alla nuova concezione evangelica che mira alla salvezza delle anime.

Attraverso tre distinti capitoli, il testo delinea un *excursus* storico sulle fonti del diritto canonico che trattano le eccezioni relative al giudicato, esamina le problematiche relative al canone 1643 e analizza l'importanza (o la mancanza di essa) di tale canone nelle cause penali.

Le condizioni della società cambiano, le conoscenze scientifiche permettono di scoprire sempre di più nuovi aspetti dell'umanità e di applicare nuove tecniche investigative nei processi. La calunnia,

come una pietra gigantesca che si abbatte su una persona, porta a giudizi viziati nella forma e nel contenuto.

Vengono infatti considerati gli “status” giuridici dei battezzati e degli individui dal Concilio di Trento al pontificato di Benedetto XIV, prestando attenzione alle visioni di teologi e giuristi dell'epoca, per arrivare al *De personis* del codice del 1917.

Il testo esamina anche lo stato clericale e la pena della dimissione dallo stato clericale, nonché la pena espiatoria della dimissione per i delitti e l'introduzione del concetto di “buona fama”. Vengono esplorati i “lavori” relativi alla codificazione attuale sui doveri e diritti dei *Christifideles*, ponendo particolare attenzione al diritto alla buona fama. I giudizi temerari, che portano alla condanna di un innocente, devono essere sempre riformabili, anche in virtù della facoltà umana della razionalità, quale aderenza del giudizio alla verità dei fatti. La perenne lotta alla menzogna che la Chiesa è chiamata a combattere è la lotta al padre della menzogna, il diavolo, che si serve delle debolezze umane, spirituali e intellettive, per lavorare affinché ci si dimentichi che il diritto canonico ha come fine la “*salus animarum*”.

Sono certo che il presente lavoro presenterà un contributo importante non solo nel dibattito tra i canonisti, ma anche nell'ambito teologico, poiché le ricadute che questo tema porta con sé coinvolgono anche la teologia morale fondamentale e la pastorale quotidiana che si realizza nelle nostre parrocchie.

Infine, viene affrontato il dibattito se la concessione della *nova causae propositio* sia un atto di grazia o di giustizia, e si solleva il problema della mancata conoscibilità del canone 1643 nelle norme penali, come evidenziato da S.E. il Cardinale Pompèda.

In conclusione, l'autore offre una lunga e approfondita analisi delle cause relative allo stato delle persone che non passano mai in giudizio. Attraverso un *excursus* storico sulle fonti del diritto canonico, l'esplorazione delle problematiche legate al canone 1643 e l'analisi della rilevanza di quest'ultimo nelle cause penali, il testo fornisce una comprensione approfondita di questa tematica complessa. Attraverso la discussione di diverse opinioni e l'approfondimento di diverse prospettive, il libro offre una panoramica completa e significativa su questo argomento di rilevante importanza nel contesto giuridico canonico. In sintesi, il testo offre una visione completa e approfondita delle cause relative allo stato delle persone nel diritto canonico, analizzando le fonti storiche, la dottrina e la loro rilevanza nelle cause penali.

GAETANO MARIA SACCÀ



## LE CAUSE SULLO STATO DELLE PERSONE NON PASSANO MAI IN GIUDICATO

*Excursus storico, contenuti e rilevanza nelle cause penali del can. 1643 C.I.C.*

con la presentazione di  
Fr. ANTONINO TELLERI, OFM



EDITRICE  
ALESSANDRO IV

ROTARY CLUB TIVOLI

## Scambi culturali

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

A latere dell'importante azione a favore dell'*Energia per il Villaggio don Bosco*, nel mese di aprile sono stati importanti anche le attività correlate alla Cultura.

Per esempio la serata dell'11 aprile in cui Giancarlo Abete, Presidente della Federazione Italiana Calcio dal 2007 al 2014, e attualmente della Lega nazionale dilettanti, ha illustrato molti aspetti dello sport, non ultimo quelli di carattere economico e sociale con particolare riguardo ai problemi delle infrastrutture, e alla realtà giovanile.

Era pertanto presente una numerosa partecipazione dei giovani del *Rotaract* con la Presidente Alessandra Dragone.

Altro atteso appuntamento quello del 20, in cui abbiamo ricevuto una delegazione di rotariani inglesi del club *Windsor and Eton* insieme con i soci di quello di Frosinone, con visita d'obbligo a Villa d'Este e conviviale nella nostra sede della Sibilla ricordando il tempo del *Grand Tour*.

Qui poi il 26 aprile, sono stati ricevuti anche gli amici del *Rotary* di Salerno con il Presidente architetto Umberto Cioffi.

Importante anche l'evento interassociazionistico con la sezione dell'*Associazione Medici Cattolici italiani* e l'*Associazione medico chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene* presso la Biblioteca comunale dove è stato presentato il roman-



Giancarlo Abete

zo di Pasquale Esposito "Come pagina bianca" ambientato nei manicomi prima della Legge Basaglia.

Per il *Rotary* ha portato il saluto il dr. Giangiuseppe Madonna Terracina, Presidente Incoming.

ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI - SEZIONE DI TIVOLI

## Un romanzo sul manicomio prima della Legge Basaglia

di Guido Baldinelli

Nell'ambito delle celebrazioni del Natale di Tivoli, il 16 aprile, presso la Biblioteca Comunale, la sezione di Tivoli dell'*AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani)* ha presentato, insieme con l'Autore, il romanzo di Pasquale Esposito "Come pagina bianca" ambientato in un manicomio prima della Legge Basaglia del 1978 che ne abolisce l'esistenza proclamando la dignità di ogni persona. Il libro è un epistolario unilaterale, un internato che scrive lettere a una donna amata, forse immaginaria, modo di sopravvivere alla brutalità dell'emarginazione e dei trattamenti nel tragitto del dolore. L'italianista Paola Nigro ha illustrato gli aspetti letterari del testo.

La nostra Presidente psichiatra Maria Antonietta Coccanari de' Fornari ha esaminato sia la Storia delle istituzioni, sia il vissuto individuale dei pazienti.

Padre Vincenzo Battaglia Assistente spirituale della sezione ha moderato l'incontro, dopo il saluto per l'Amministrazione del dr. Antonio Capitano direttore dell'Ufficio Cultura, del dr. Michele Minelli, Presidente dell'*Associazione Medico chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene*, patrocinante come il *Rotary club* per il quale ha portato il saluto il Presidente Incoming Giangiuseppe Madonna Terracina che è anche Past President della Sezione *AMCI*.



Il Dr. Giosi Madonna Terracina



L'autore, P. Esposito

L'ALLEGRA COMPAGNIA "PER UN SORRISO IN PIÙ"

# Maggio all'insegna di un doppio impegno

Oltre le interpretazioni, un quadro di fiori

di G.L.



Foto Giancarlo Lenzi

Doppio impegno quest'anno per L'Allegra Compagnia "per un sorriso in più" per l'arrivo della Madonna di Quintiliolo a Tivoli, che ha partecipato sabato 4 maggio all'Infiorata di via dei Sosii con il quadro SOLE e LUNA "per un sorriso in più anche lassù" e domenica 5 maggio, durante i festeggiamen-

ti per la 31° Infiorata, ha presentato il nuovo spettacolo in vernacolo tiburtino "La scola de 'na vota".

Lo spettacolo, articolato con scenette, poesie e canzoni, ha avuto come comune denominatore "la scuola".

L'ironia, la delicata poesia, i balletti insieme alle canzoni, interpretate da Damiano e Donatella e da Fiorenzo, non hanno fatto annoiare il numeroso pubblico intervenuto.

Sono stati due giorni di faticoso lavoro, ma anche di grande soddisfazione.

Un ringraziamento va a tutti quanti si sono prodigati per la riuscita dello spettacolo.

Ora ci lasciamo con un arrivederci al prossimo anno.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

LIONS CLUB TIVOLI HOST

# Internet tra rischi e opportunità: cosa fare per navigare in maniera sicura e intelligente

*La Rete è un grande labirinto al cui interno possono nascondersi tanti mostri, i Lions portano nelle scuole esperti di sicurezza informatica per accompagnare i giovani all'uso consapevole della tecnologia digitale*

di Vincenzo Pauselli

Dal Primo computer realizzato negli Stati Uniti nel 1944 che occupava una superficie di 180 mq e pesava 30 tonnellate, ai primi cellulari in Italia del 1983 evoluti rapidamente nella forma, nel nome (l'attuale smartphone) e con prestazioni di un piccolo computer, alla rivoluzione prodotta dall'arrivo di internet nei primi anni '80 e la successiva nascita di Google nel 1998. Questa nuova realtà tecnologica generatasi negli ultimi 40 anni, ha prodotto un cambiamento epocale modificando i nostri comportamenti e il modo di fare comunicazione; ci ha portato vantaggi ma anche grandi rischi, soprattutto per i più giovani che navigano senza rendersi conto dei pericoli che l'attività online può nascondere. Serve perciò informazione e formazione per i più giovani, ma anche per gli adulti a cui compete il ruolo di guida, che possono esercitare solo imparando a conoscere i pericoli della rete così da poterli spiegare ai propri figli.

«Per svolgere questa basilare attività formativa nel settore della sicurezza informatica, il Club Lions Tivoli Host – afferma la presidente Stefania Iannucci – porta nelle scuole il progetto INTERNETTAMOCI...ma con la testa, per spiegare con il supporto di professionisti del settore, ad alunni, genitori e insegnanti, cosa fare in un contesto, complesso e in continua evoluzione come quello delle tecnologie digitali. Nell'incontro di oggi l'ing. Monica Coppola fornirà le contromisure tecniche e comportamentali necessarie per una navigazione sicura in internet».

Due gli Istituti coinvolti nel progetto per incontrare popolazioni differenti: i ragazzi della 5ª elementare e della scuola media presso l'I.C. Villaggio Prenestino "G. Rossini" di Lunghezza (Roma); i genitori presso il Convitto Nazionale "A. di Savoia Duca d'Aosta" di Tivoli. Dietro "l'angolo della connessione" i pericoli della Rete sono molti e diversi; spesso imprevedibili, talvolta eviden-

ti; portati da malintenzionati o generati da noi stessi.

«Cominciamo – spiega l'ing. Coppola – dagli attacchi dall'esterno ai nostri dispositivi mobili (computer e cellulari) portati con virus, malware, trojan che provocano il danneggiamento dei sistemi e il furto di dati personali; da questi possiamo difenderci con l'utilizzo di antivirus e password affidabili da non condividere. Ci sono poi le tentazioni digitali, che i giovani hanno troppo spesso e che anche noi adulti possiamo avere, legate alla facilità di fare del male perché non si ha la consapevolezza del danno che si reca agli altri, giustificandosi con il ritornello: tanto lo fanno tutti. Quello che noi stessi e i ragazzi dobbiamo capire, è che fuori c'è sempre qualcuno che sa dove ci troviamo e cosa stiamo facendo, perché lo stare dietro uno schermo non ci rende realmente anonimi; quello che crediamo essere uno scherzo apparente-

mente innocente, può portare pesanti ripercussioni in qualche caso anche legali. Esistono diritti, doveri e regole che devono essere rispettate in Rete come a scuola e nella vita di tutti i giorni; i giovani non devono pensare che data l'età possono sfuggire alla legge, perché c'è sempre qualcuno che pagherà: i loro genitori».

L'ing. Coppola ha poi affrontato il tema critico degli attacchi molto pericolosi portati nei confronti di bambini e adolescenti, che possono generare pericolose complicazioni per la vita stessa delle vittime: il bullismo e la pedofilia da sempre esistiti, adesso si sono evoluti assumendo forme più infide e pericolose. Il bullismo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o gruppo di bulli su una vittima, attuate generalmente in ambiente scolastico. Ma oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime a qualunque ora del giorno e della



notte perseguitandole con messaggi, telefonate, immagini, email, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo è diventato cyberbullismo.

«Chi è vittima di bullismo o chi vede che qualche compagno lo è – consiglia la relatrice – deve denunciare il fatto a un adulto, (genitore, insegnante, amico); è inoltre importante salvare tutto quello che viene inviato: mail, messaggi, foto e creare un file da portare alla polizia postale se non si conosce l'autore, in caso contrario va fatta una denuncia alle autorità competenti».

Il ciberpedofilo è un adulto molto pericoloso che, nascosto all'interno di internet, fa finta di essere in età adolescenziale; è ben informato e conosce tutto dei ragazzi: modo di vestire, preferenze musicali, giochi online frequentati.

Usando questi argomenti cerca di instaurare un rapporto di amicizia e di fiducia, e nel momento in cui i ragazzi pensano di potersi fidare, comincia con il fare richieste molto dirette e particolari, trattando argomenti sessuali e avanzando proposte di incontro.

La raccomandazione dall'ing. Coppola è di non entrare in contatto con persone che non si conoscono davvero nella vita reale, non accettare richieste di amicizia da parte di sconosciuti, non rispondere a SMS di dubbia origine e fare attenzione ad alcune piattaforme di giochi online che sono un luogo virtuale dove i pedofili vanno alla ricerca di ragazzi e bambini.

C'è poi il capitolo delle truffe online che sono in aumento del 20% rispetto all'anno precedente; ma attenzione siamo noi che rendiamo più facile il lavoro ai criminali per il modo imprudente e superficiale di interagire con la Rete, postando su internet senza remore tante informazioni personali.

Abbiamo poi il furto d'identità, quando qualcuno utilizza i nostri dati perso-

nali per sostituirsi a noi al fine di effettuare acquisti con i nostri soldi, danneggiare la reputazione di qualcuno o anche effettuare truffe.

«L'esempio genitoriale è basilare nel mondo digitale - sottolinea l'ing. Coppola - se un figlio vede il proprio genitore pubblicare immagini dei propri bambini sui social, regalando a sconosciuti la loro vita personale e privata, di sicuro lui farà altrettanto nei confronti di terze persone, e ovviamente pubblicherà informazioni personali (in primis selfie e video) che lo riguardano. Troppo spesso i ragazzi commettono la leggerezza di postare foto a volte sconvenienti di un amico minore; per il giovane è solo un gioco, mentre il genitore lo può vedere come un danno e chiedere anche un risarcimento. I ragazzi pensano che se posto una immagine e poi la cancello ho risolto il problema; non hanno capito che questa rimane in rete e c'è sempre un posto in cui qualcuno la può trovare. Quello che noi adulti dobbiamo evitare

– raccomanda l'ing. Coppola – è che i nostri ragazzi vivano una doppia personalità: bravi a casa e a scuola, diversi e trasgressivi con il computer e il telefonino nel chiuso della loro cameretta».

Infine qualche utile consiglio della relatrice per ricordare le cose da non fare in Rete: «non dare l'indirizzo di casa, della scuola, della palestra, non condividere il numero di telefono, non dire di stare in vacanza con la famiglia dando via libera a possibili furti in casa, non entrare in contatto con persone che non si conoscono, non postare vostre foto, non rispondere a email delle quali non ne conoscete l'origine, non aprire allegati dubbi, non cliccare su siti sconosciuti che vi promettono regali». Noi invece invitiamo a riflettere su una geniale intuizione dello scrittore Umberto Eco: «il computer non è una macchina intelligente che aiuta le persone stupide; il computer è una macchina stupida che funziona soltanto nelle mani delle persone intelligenti».



## NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina *Facebook Notiziario Tiburtino* in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile. Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

Inviare il materiale da pubblicare entro il giorno 10 di ogni mese alla casella di posta elettronica

[redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it)

LEO CLUB TIVOLI HOST

# Solo un'emozione mi lascerà senza fiato

Il 23 aprile 2024, Leo Club *Tivoli Host* e Lega Italiana Fibrosi Cistica Lazio hanno organizzato un incontro di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica (FC) presso il Polo Scolastico Statale "Lazzaro Spallanzani" di Tivoli.

La fibrosi cistica è la più diffusa tra le malattie genetiche gravi.

Una persona su 26 in Italia è portatrice sana di mutazioni del gene FC.

Due genitori portatori sani, hanno 1 probabilità su 4 di avere un bambino affetto da fibrosi cistica. In Italia ci sono circa 200 nuovi casi all'anno.

Si tratta di una patologia multiorgano, che colpisce soprattutto l'apparato respiratorio e quello digerente.

È causata da mutazioni del gene CFTR, che determinano la produzio-

ne di muco eccessivamente denso. Esso chiude i bronchi e ostruisce il pancreas, portando a infezioni respiratorie ripetute e a difficoltà nel digerire e assimilare i cibi.

Viene definita "malattia invisibile" poiché non danneggia in alcun modo le capacità intellettive e non si manifesta sull'aspetto fisico.

Nei casi in cui le condizioni dei pazienti si aggravano, la fibrosi cistica inizia a diventare visibile, poiché ad esempio si rende necessario l'uso di sondini nasali per l'ossigenoterapia o il PORT o PICC/Midline per le flebo.

Da una parte il fatto che la fibrosi cistica non sia visibile fa piacere a chi ne è affetto: risparmia sguardi e domande moleste.

Dall'altra, porta con sé difficoltà legate al fatto che tante persone, non vedendo la malattia, faticino a credere che ci sia, che possa causare tanti problemi e che i pazienti abbiano effettivamente bisogno di aiuto (che siano strumenti compensativi a scuola, necessità particolari al lavoro, o in generale sostegno nella quotidianità).

L'incontro al liceo, per cui si ringraziano il Dirigente Scolastico Lucia Cagiola e la prof.ssa Carmela Giampà, ha visto la partecipazione delle classi del triennio dell'indirizzo "Biologia con curvatura biomedica".

I relatori, Alessia Cherubini, Silvana Mattia Colombi ed Edoardo Marco Oli-

va, hanno dapprima presentato agli studenti il progetto "Leo Take a Breath - il tempo di un respiro", che sta riscuotendo grande successo in tutta Italia, anche grazie al Protocollo di intesa firmato il 23 settembre 2023 tra Lega Italiana Fibrosi cistica (LIFC) e Leo Club Italia.

Gli obiettivi principali del progetto sono: promuovere la conoscenza della patologia e dei progressi nelle cure, sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione di organi, tessuti e sulla cultura del trapianto, divulgare l'importanza dello sport quale cardine del miglioramento delle condizioni e delle aspettative di vita dei pazienti con fibrosi cistica e della popolazione in generale, in un'ottica di inclusione e supporto psicologico.

Dopodiché è stata trattata in maniera dettagliata la fibrosi cistica, dalla genetica alla terapia, condividendo con gli studenti informazioni interessanti oltre che in linea con il loro percorso di studi. Hanno partecipato alla mattinata a scuola anche Fabio, Marco, Letizia e Marco come volontari di LIFC Lazio, da sempre attivi nella lotta alla fibrosi cistica.

Per saperne di più:  
[www.fibrosicistica Lazio.it](http://www.fibrosicistica Lazio.it)

Facebook (Lega Italiana  
Fibrosi Cistica Lazio ODV)  
e Instagram (lifc\_lazio)



LEO CLUB TIVOLI HOST

# Giulia Bonaiuto: quando donare e ricevere diventano un *unicum*

di Francesca Cuccuru

Campionessa d'arrampicata, amante degli animali e divoratrice seriale di romanzi thriller, la quale però definisce lo scrittore di bestseller gialli Joel Dicker 'troppo scontato'.

È questo il profilo di Giulia Bonaiuto, diciottenne e non vedente dalla nascita, alla quale per l'essersi distinta grazie alle sue innumerevoli qualità, il 15 aprile 2024 è stato donato il BEL, bastone elettronico Lions, dal Leo Club *Tivoli Host* presso la Delegazione di Tivoli dell'Unione Italiana Ciechi.

Come illustrato durante la consegna dal Vicepresidente del Leo Distretto Leo 108L, Simone Guidotti, si tratta di un'apparecchiatura in grado di permettere, grazie a una vibrazione o a un segnale acustico, all'avvicinarsi di un ostacolo, alle persone cieche o ipovedenti gravi, di potersi muovere con maggiore dimestichezza e sicurezza assicurandone un maggiore inserimento sociale. La donazione è stata possibile in virtù, come spiegato dalla Presidente del Leo Club *Tivoli Host* Alessia Cherubini, dal T.O.N (Tema Operativo Nazionale) il quale permette con l'aiuto

di una raccolta fondi di poter conseguire tali iniziative.

Durante la cerimonia di consegna del BEL, in presenza anche dei rappresentanti del Lions Club *Tivoli Host*, del Presidente della Pro Loco di Tivoli Gabriele Garberini e dell'Assessore al Bilancio del comune di Tivoli arch. Maria Rosaria Cecchetti, Giulia ha raccontato del-



la sua grande passione per l'arrampicata, uno sport cominciato all'età di undici anni quasi per caso con una parete di prova a Mantova e che l'ha resa, una volta terminati gli studi presso il Liceo delle Scienze Umane "Isabella d'Este" di Tivoli, una campionessa nazionale.

I complimenti per la personalità e i meriti di Giulia sono giunti anche dal Presidente dell'Unione Italiana Ciechi della Sede Territoriale di Roma, Giuliano Frittelli, il quale nel suo intervento ha elogiato i giovani artefici della splendida iniziativa e ringraziato il delegato cittadino Carlo Vene per il suo costante, lodevole e ormai duraturo impegno verso tali cause.

Alla prova del BEL Giulia si è immediatamente dimostrata entusiasta e stupita positivamente, a causa dell'inaspettata manualità e leggerezza del bastone, nonostante lo stesso sia munito di un sensore incorporato.

Il gradimento e la soddisfazione di Giulia sono stati la migliore risposta all'impegno di *molte* che hanno permesso il raggiungimento di questo grande risultato.

## Giulia, Campionessa del Paraclimbing

di A.M.P.

Bologna, 20 e 21 aprile 2024 - Seconda tappa di *Coppa Italia Paraclimbing*: Giulia Buonaiuto è salita sul gradino n. 2 del podio e ha portato a casa una meritatissima d'argento.

La nostra atleta, il 2 marzo scorso, a Bergamo, si era già aggiudicata la medaglia d'oro; ora l'attende l'impegno di Verona, a fine luglio, per la tappa conclusiva.

La Campionessa, che si allena con impegno e determinazione, con la preparazione tecnica del grande Giorgio Tuscolano, per la società sportiva ASD ROMA 2000, è stata anche ospite della trasmissione televisiva *O anche no*, trasmessa su Rai3 del 28 aprile scorso.

A lei, i più sinceri complimenti!



CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

# In nome dell'Amicizia

*Una bella serata in compagnia*

Il 4 maggio scorso al *Centro Polivalente Empolitano* il gruppo "Tanto pe' canta' e non solo", coordinato da Maria Antonietta Bitocchi, ha messo in scena due piccoli sketch sull'amicizia nella giornata dedicata al tema.

In realtà la giornata internazionale dedicata all'amicizia è il 30 luglio, ma la celebrazione è stata anticipata visto che, al Centro, il 30 maggio finiscono

le attività sociali. Lo spettacolo è stato presentato dal Vice Presidente ed è proseguito con un pomeriggio danzante seguito da una gioiosa conviviale con musica.

Il Presidente, a conclusione dell'evento, ha sottolineato il valore dell'amicizia che, lontano da ogni altra interpretazione, lascia spazio solo al sentimento sincero e alla vera solidarietà.



Foto Mario Palumbo

Il discorso del Presidente



Foto Mario Palumbo

Il Vice Presidente



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo

Un momento delle scenette



Foto Mario Palumbo

Il gruppo recitante



Foto Mario Palumbo

Il brindisi augurale



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



SCOUT AGESCI TIVOLI 1

## Un'avventura entusiasmante

Nei gruppi scout viviamo delle vere e proprie avventure ed è per questo che i ragazzi dagli 11 ai 15 anni del nostro reparto Croce del Sud hanno vissuto per ben tre giorni come dei trappeur, ossia hanno dovuto cavarsela nella natura senza le comodità di casa. Hanno dormito nei rifugi, cucinato sul fuoco e persino pescato i pesci al fiume.

Abbiamo intervistato alcuni di quelli che hanno partecipato a questa curiosa avventura per capire come hanno vissuto l'esperienza, le emozioni che hanno provato, come sono tornati a casa.

- *Qual è stata la cosa che ti è piaciuta di più?*

Qualcuno sostiene che gli sono piaciuti molto i momenti di squadriglia, i piccoli gruppi stabili in cui i ragazzi e le ragazze

di questa età sono divisi, grazie ai quali si sono avvicinati molto e hanno rafforzato il loro rapporto; altri hanno preferito l'uscita al fiume, dove hanno provato a pescare con le nasse costruite da loro; altri ancora il nascondino notturno, che è stato molto divertente o dormire nei rifugi costruiti da loro.

- *La cosa che ti ha fatto venire nostalgia di casa?*

Non hanno avuto nostalgia di casa, anzi... sono stati felici di essere nella natura, lontano dalla quotidianità e insieme agli altri ragazzi. Qualcuno ha avuto nostalgia del cibo di casa, decisamente meglio di quello ricoperto di cenere.

- *È successo qualcosa di divertente?*

La cosa più divertente è stata pescare i pesci al fiume, soprattutto quando il ca-

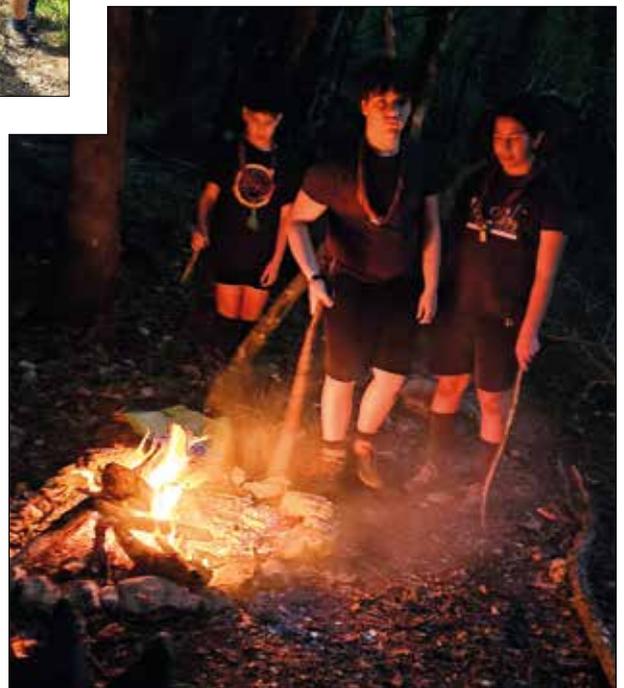
po reparto si è gettato nell'acqua per riprendere la "nassa". Alcuni dicono che si sono divertiti a giocare a nascondino nel bosco e a cucinare sulle pietre calde.

- *C'è stato qualche imprevisto?*

Un esploratore racconta di essere arrivato tardi all'appuntamento e di aver perso il treno; ha dovuto prendere quello successivo, ma ha sbagliato la fermata in cui doveva scendere; per fortuna il capo reparto è andato a riprenderlo e ha potuto continuare l'uscita con gli altri.

- *Ti è piaciuta questa avventura o ne avresti fatto volentieri a meno?*

A tutti è piaciuta tantissimo; si sono divertiti molto e la considerano l'uscita più bella mai vissuta. È stata un'esperienza indimenticabile.





ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI



## 2. Cronistoria dell'Aeroporto di Montecelio-Guidonia

di Giulio Cellanetti

a cura di P.I.G.

**22 MAGGIO 1925**

Decreto reale

Il campo di aviazione di Montecelio è dichiarato opera di pubblica utilità. Nello stesso giorno la tappa Pisa-Roma, del Giro d'Italia (vinto da A. Binda - n.d.r.), dominata da Costante Girardengo, passa di fronte l'ingresso Ovest del campo.



Girardengo lungo il viale ingresso ovest

**17 GIUGNO 1925**

A richiesta del Sottosegretariato per l'Aeronautica, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri dispose uno speciale servizio per la sicurezza di alcuni aeroporti, tra i quali quello di Montecelio.

**30 AGOSTO 1925**

Benito Mussolini, Primo Ministro, costituisce il Ministero della Aeronautica assumendone la delega.

**2 SETTEMBRE 1926**

Alla presenza di Mussolini e del Capo di S.M.A. Gen. Piccio, vengono eseguiti dei lanci dimostrativi, sia da palloni frenati che da velivoli, con il paracadute "Salvator" ideato da Prospero Freri.



Locandina

**8 OTTOBRE 1926**

Durante le prove per la Coppa d'Italia, muoiono per incidente di volo due piloti cecoslovacchi: Lotha Zdenek e Volejnik Rudolf.

**13 NOVEMBRE 1926**

Il Comandante Mario De Bernardi partecipa alla nona edizione della Coppa Schneider che quell'anno si svolse a Hampton Roads, in Virginia (Stati Uniti). Ai comandi di un idrocorsa Macchi M.39, vince la competizione percorrendo i 350 km del circuito alla media di 396,7 km/h, stabilendo il nuovo record mondiale di velocità per idrovolanti.



De Bernardi



Pochi giorni più tardi, sul medesimo aereo, riuscì a migliorare ulteriormente il suo stesso primato.

**23 GIUGNO 1927**

Il 23 giugno 1927 viene istituita la Direzione Superiore Studi ed Esperienze (D.S.S.E.) con Direttore Superiore il Gen. Alessandro Guidoni.

Gli impianti dello "Stabilimento Esperienze e Costruzioni Aeronautiche del Genio", costituito nel 1912 presso il Lungotevere Michelangelo a Roma, ben presto si dimostrano non più adeguati ai tempi e alle esigenze della Aeronautica Militare. Per poter disporre di più moderni ed efficienti laboratori, la DSSE, successivamente (1935) venne spostata sull'aeroporto di Montecelio.



Guidoni

**26 APRILE 1928**

Visita dei delegati del Ministero della Difesa della Lituania.

**27 APRILE 1928**

Alle 9.22, muore il Generale Alessandro Guidoni nel tentativo di sperimentare personalmente il paracadute tipo "Salvator B", il cui funzionamento destava in lui qualche perplessità.

Lanciatosi da 1200 metri da un R22 ai comandi di Prospero Freri, ideatore del paracadute stesso, precipitò al suolo senza riuscire ad aprirlo. La responsabilità dell'incidente venne addossata al Generale, che non lo indossò correttamente.

**1 MAGGIO 1928**

Vengono istituiti il "1° Centro Sperimentale Montecelio", con all'interno l'Istituto Medico Legale "Benito Mussolini" e i Centri Sperimentali di Furbara e Vigna di Valle.

**16 MAGGIO 1928**

Visita della delegazione Militare Giapponese guidata dall'Ammiraglio Andò.

**23 MAGGIO 1928**

Visita ufficiale di Benito Mussolini.

**30 MAGGIO 1928**

Visita dei giornalisti per la presentazione della nuova pista inclinata 18-36, appositamente costruita per facilitare il decollo di velivoli a lungo raggio.

**31 MAGGIO 1928**

Con un S 64 Arturo Ferrarin e Carlo Del Prete, inaugurando la pista inclinata, stabiliscono, volando ininterrottamente per 58h 43m 15 s, il record di distanza e durata su circuito chiuso, percorrendo Km. 7.666.



La pista inclinata

**20 GIUGNO 1928**

Visita della delegazione Militare Spagnola.

**21 GIUGNO 1928**

Visita del Generale Ispettore Gaetano Arturo Crocco, studioso, inventore e pioniere della propulsione a razzo, subentrato a Guidoni come Direttore Superiore.



A. Crocco



Arturo Ferrarin

**3 LUGLIO 1928**

Con un S 64 Arturo Ferrarin E Carlo Del Prete stabiliscono il record del Mondo di Distanza dopo un fortunoso atterraggio, che causò gravi danni all'aereo, a Touros (Brasile) percorrendo in

linea retta la distanza di 7.188 km in 67 ore e 13 min.

**5 OTTOBRE 1928**

Visita del Ministro dell'Aeronautica degli U.S.A.

**11 OTTOBRE 1928**

Alla presenza del Generale Francesco De Pinedo (Comandante della 3° Z.A.T.) viene inaugurata una lapide commemorativa in memoria degli Aviatori Cecoslovacchi Lotha Zdenek e Volejnik Rudolf, caduti sul campo il 6 ottobre del 1926. A fine cerimonia venne deposta una corona di fiori presso la memoria marmorea in onore del Capitano Luigi Sella (oggi non più in loco - n.d.r.).

**22 OTTOBRE 1928**

Visita ufficiale di una delegazione del Governo Tedesco.

**29 OTTOBRE 1928**

Visita ufficiale della Guardia Civile Finlandese.

**12 DICEMBRE 1928**

Visita ufficiale Svedese per assistere ad alcuni lanci di paracadute dimostrativi.

**22 GENNAIO 1929**

Viene inaugurata alla presenza di Re Vittorio Emanuele III la Centrale Idroelettrica Acquoria di Tivoli, allora la più gran-



Vittorio Emanuele III giunge all'Acquoria

de in Europa, che fornirà in seguito l'energia elettrica indispensabile per il funzionamento degli impianti della D.S.S.E.

**2 FEBBRAIO 1929**

Visita del Re Vittorio Emanuele III al Campo di volo di Montecelio con Balbo e De Pinedo.



Il Re in visita all'aeroporto

**7 MAGGIO 1929**

Muoiono per incidente aviatorio in località "Ponte Santa Lucia" nel Comune di Marino il Sergente Pilota Luigi Teggia di Roma e l'Aviere Scelto Motorista Giuseppe Ciaraglia di Montecelio.

**8 OTTOBRE 1929**

Il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo presiede con generali e gerarchi alla grande esercitazione dell'Armata Aerea nei cieli di Montecelio.



Esercitazione Armata Aerea

**30 OTTOBRE 1929**

Viene inaugurato, sul luogo dell'incidente, il monumento in memoria del Generale Alessandro Guidoni. Eretto sul luogo dell'incidente, a opera dell'Architetto Pietro Lombardi, fu voluto fortemente da Italo Balbo, all'epoca sottosegretario all'aviazione e personalità di spicco del regime fascista.



**12 FEBBRAIO 1930**

A bordo di un Fiat A1 Francis Lombardi effettua il "Raid delle Colonie" trasportando materiale postale con destinazione Tobruk, Massaua e Mogadiscio.



Cartolina con annullo

**30 MAGGIO-2 GIUGNO 1930**

Il pluridecorato Magg. Umberto Maddalena (3 MAVM, 1 MOVA, 2 MAVA) e il Ten. Fausto Ceconi stabiliscono, percorrendo 8.189 km in 67 ore e 13 minuti di volo ininterrotto, il primato di durata



Record Maddalena-Ceconi

in circuito chiuso (Cielo di Motecelio, Ostia, Ladispoli, Anzio), ai comandi di un S.64 b.

**3 OTTOBRE 1930**

Si decide la costruzione di un centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche su terreni da espropriare a Nord e a Est dell'Aeroporto con un impegno finanziario di 30.000.000 di lire (Regio Decreto 1524/1923).

Vengono alienati lo Stabilimento di Costruzioni Aeronautiche, la Direzione Superiore degli Studi e delle Esperienze e la Scuola Radioelettricisti, posti in Roma tra il viale delle Milizie, il Lungotevere Michelangelo e il viale Giulio Cesare in Roma.

**19 MARZO 1931**

Umberto Maddalena e Fausto Ceconi perdono la vita a Marina di Pisa durante un volo di trasferimento da Milano a Montecelio con un S.64 bis.

**29 AGOSTO 1931**

Vengono espropriati i terreni a Nord e a Ovest dell'Aeroporto per la costruzione dei nuovi impianti della D.S.S.E.

**10 OTTOBRE 1932**

Muore per incidente aereo sul campo il Tenente Pilota Francesco Lojaco M.A.V.A.

**27 GENNAIO 1934**

Francis Lombardo e Franco Mazzotti decollano da Montecelio alla volta di Buenos Aires con un trimotore SM-S71 per il primo viaggio in Argentina trasportando tre quintali di posta. Purtroppo dopo la traversata dell'oceano il volo si interrompe con l'atterraggio a Porto Natal in Brasile.



Da sin.: Mario Battaglia, motorista; Francis Lombardo, pilota; Franco Mazzotti, secondo pilota e Davide Giulini, radiotelegrafista

**11 APRILE 1934**



**UN ALTRO RECORD!**

Il Pilota Collaudatore Renato Donati, su un velivolo Caproni Ca. 113AQ equipaggiato con motore Bristol Pegasus, stabilisce il nuovo primato di altitudine con 14.433 metri. A seguito di questo evento fu istituito il Reparto Alta Quota.

continua a pag. 36

continua da pag. 35

**11 GIUGNO 1934**

Atterra il velivolo "Leonardo Da Vinci" proveniente dal Floyd Bennet Airfield negli U.S.A. Pilotato da Cesare Sabelli e George Pond.

**10 LUGLIO 1934**

Muore per incidente aereo sul campo il Pilota Collaudatore Civile Antonio Domenico.

**27 APRILE 1935**

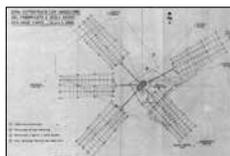
Inaugurazione ad opera di Benito Mussolini del Centro Sperimentale di studi Aeronautici di Monticelli (v. NT n. 5



DSSE



L'enfatizzazione sui giornali dell'epoca



Città di Guidonia e la posa in opera della prima pietra.

Nello stesso giorno entra in funzione a Nw la Stazione R.T. Sperimentale distaccata, una delle più avanzate al mondo. Oggi sono ancora presenti alcuni pali che costituivano la ragnatela di antenne.



Inviolata oggi

**24 GIUGNO 1936**

**RECORD DI QUOTA FEMMINILE**

Chiudiamo questa seconda parte della Cronistoria ricordando una delle prime aviatrici italiane: Carina Massone. Grande sportiva, coniugata con il marchese Negrone, conseguì il brevetto di pilota d'aereo a ventidue anni (1933).

Il 5 maggio del 1934 stabilisce il



L'aviatrice Marchesa Carina Negrone di Geronzi si apprestava al primo scendole, l'11 maggio di Guidonia.

suo primo record, volando a una altitudine di 5.544 metri con velivolo di categoria Seaplane Class C.

Determinata a conseguire altri successi si rivolge a Italo Balbo, suo amico, per ricevere un addestramento simile a quello dei piloti militari. Viene ammessa al Reparto Alta Quota dell'aeroporto di Montecelio per addestrarsi a battere il record di 11.289 metri detenuto dalla francese Maryse Hilsz. Il 24 giugno 1935 la giovanissima aviatrice, a bordo di un biplano Ca. 113bis opportunamente modificato, decollò dall'aeroporto Barbieri.



Per contrastare l'alta quota indossava una tuta speciale e una maschera a cui era collegata una bombola d'ossigeno.

I medici del reparto le avevano sconsigliato di superare gli 11.500 metri ma Carina Massone riuscì a raggiungere quota 12.043. Il suo record, per quanto riguarda i velivoli ad elica, è tutt'ora imbattuto. Dopo di questo conquistò altri sei record mondiali.

Si spense serenamente all'età di ottanta anni nel 1991.

Cinque anni dopo le poste italiane la ricordano con un francobollo.



(segue)

**VITA ASSOCIATIVA**

**I SOCI E LA SEDE.** Il numero degli iscritti è passato da 61 del 2023 a 76, con un incremento del 31%, tenuto conto di due tristi perdite tra i soci e tre mancati rinnovi. La necessità di avere una sede definitiva, nonostante l'impegno di questi ultimi mesi, non ha ancora trovato la sperata soluzione. Restano disponibili gli attuali locali, a nostra disposizione, in Piazza Plebiscito.



**SITO WEB.** Si chiede ai soci (figli o nipoti) esperti in internet di offrire la propria disponibilità e capacità per creare e gestire un sito (tipo Wix) nel quale inserire: Informativa di carattere generale, Convenzioni, Foto delle attività sociali, Materiale documentario (fvideo e filmati aeronautici) ecc.

**RAPPRESENTANZE.** Tivoli 20 e 21 aprile: Raduno Interregionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri. La nostra Sezione ha partecipato alla manifestazione con il Presidente Garberini e i soci: De Blasi, De Carlo, Cellini G., Gattulli, Giustini, Mascelli, Ippolito e, in doppia veste, Cervigni per la F.I.D.C.A., Cicolani per Assoarma e Meli per il Centro omunicazioni Operative.



Rivolto 1 maggio: Ultimo addestramento delle Frecce Tricolori prima dell'inizio della 64ª Stagione Acrobatica. La nostra Sezione è stata degnamente rappresentata dal socio Gianluca Pititto in compagnia con l'amica socia Club Frecce Tricolori Michela Tinnirello.

A.S.D. SCACCHI VALLE ANIENE

## 2° Festival Internazionale di Scacchi “Città di Tivoli”

Seconda edizione del *Festival Internazionale di Scacchi “Città di Tivoli”*, organizzato dalla A.S.D. Scacchi Valle Aniene tenutosi presso l'Hotel Cristallo, dal 24 al 28 aprile.

L'evento ha richiamato 80 giocatori provenienti da tutta Italia, seguendo la classica modalità del sistema svizzero, con 7 turni di gioco (90 minuti più 30 secondi di incremento a mossa per la riflessione), suddivisi in tre categorie: Open A (Master), Open B (semiprofessionisti) e Open C (amatori ed esordienti).

Oltre ai big, giocatori di spessore anche internazionale, si è assistito a una nutrita partecipazione di giovanissimi alle prime esperienze nel mondo delle sessantquattro caselle.

Al termine dei 7 turni dell'Open A con 6 punti, la vittoria è stata assegnata al moldavo FM (Maestro Fide) Machidon Cristi; nell'Open B la vittoria è andata a Felice Maria Francario con 6 punti, imbattuto, mentre il frusinate Andrea Vellone si è imposto nell'Open C. Bravissimi i ragazzi della A.S.D. Scacchi

chi Valle Aniene, per alcuni di loro era la prima gara federale e l'emozione non ha preso il sopravvento, il palpito del cuore non li ha distolti dalla concentrazione, tutti ma proprio tutti hanno dato il massimo, spinti dalla passione per l'arrocco, la presa en passant e lo scacco matto!

E questo Festival per l'Associazione Scacchi Valle Aniene, che è il punto di riferimento scacchistico del territorio, è il culmine dell'attività di promozione del gioco degli scacchi; ricordiamo che l'associazione attualmente si avvale anche di altre sedi di gioco dipendenti da

quella centrale di Tivoli (sede in viale Picchioni 21): una sede a Tivoli Terme, nei locali del centro sociale “don Andrea Gallo”, in via dei Fauni, 31 e una sede nel comune di Castel Madama, presso l'Aula Multimediale, in via Roma 25.

A tal proposito, si deve menzionare la prossima realizzazione del 1° Torneo Internazionale di scacchi Città di Castel Madama che si terrà dal 31 maggio al 2 giugno 2024 presso il Castello Orsini, fortemente sostenuto dalla Proloco e patrocinato dall'amministrazione comunale di Castel Madama, in risposta al grande successo ottenuto dall'Associazione Scacchi Valle Aniene che si è prodigata con dedizione nell'apprendimento e nella divulgazione del gioco degli scacchi tra i giovani allievi castellani.

Obiettivo raggiunto dal Presidente Daniele Pirozzini e dal Vicepresidente Andrea Campolongo da sempre impegnati nell'organizzazione di tornei scacchistici di grande richiamo, con l'intento di offrire sia momenti di crescita in senso agonistico, sia di aggregazione e inclusività.





**Scacchi  
ValleAniene**

Federazione  
Scacchistica  
Italiana

ISCRIZIONE  
50 EURO  
ISCRIZIONE SOCI  
40 EURO  
ISCRIZIONE GRATUITA  
CON ELO ≥2300

MONTEPREMI TOTALE  
2100 EURO  
OPEN A ELO≥1800  
OPEN B ELO<1800  
5 TURNI  
90'+30"

**1° TORNEO  
CITTÀ DI CASTEL MADAMA**



Dal 31/05/2024 al 2/06/2024

**CASTELLO ORSINI**

Con il patrocinio del comune di Castel Madama



In collaborazione con la ProLoco Castel Madama



Le Conferenze del Circolo di Cultura Politica ed Economica "Piero Gobetti"

## Quale futuro per l'Europa: l'on. Silvia Costa a Tivoli

di emmebi

Nella Sala Conferenze del Museo Civico di Tivoli martedì 16 aprile 2024 il Circolo "Gobetti" ha organizzato una Conferenza dal titolo "Quale futuro per l'Europa", la cui relazione è stata tenuta dall'on. Silvia Costa, europarlamentare dal 2009 al 2019 e deputata al Parlamento italiano per tre legislature.

Nell'introduzione il Presidente Boratto ha evidenziato il servizio culturale offerto alla comunità tiburtina dal Circolo "Gobetti", che, in prossimità delle elezioni europee, ha voluto effettuare una riflessione comune sul futuro dell'Europa in un quadro internazionale particolarmente complicato.

La relatrice, dopo avere osservato che nel nostro Paese si parla poco dell'Europa anche in occasione della attuale campagna elettorale, ha affermato che è illusorio pensare a risolvere a livello nazionale le problematiche di un mondo globalizzato. Le sfide epocali a cui l'Europa del futuro è chiamata a rispondere in tempi brevi non possono essere affrontate con spinte populistiche e nazionaliste, ma con la visione federalista dei Paesi che menti illuminate come De Gasperi e Spinelli avevano prefigurato quando l'Europa era ancora dilaniata nel secondo conflitto mondiale. Dopo avere ricordato le prerogative dei singoli organismi dell'Unione Europea (Parlamen-

to, Commissione e Consiglio dei Ministri), l'on. Silvia Costa ha evidenziato le iniziative immediate che l'UE dovrebbe prendere come risposta all'attuale crisi mediante investimenti mirati allo sviluppo sostenibile, all'inclusione sociale e a un patto per l'emigrazione basato sulla solidarietà e l'accoglienza.

Il salto di qualità nella politica comunitaria è stato peraltro già effettuato in occasione della crisi pandemica fronteggiata con scelte unitarie ed efficaci e successivamente con l'avvio di investimenti orientati all'efficientamento strutturale dei Paesi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale processo - come ha indicato recentemente Mario Draghi nel suo nuovo incarico nell'UE - va intensificato mediante un piano strategico per lo sviluppo della competitività dell'industria europea volta alla trasformazione dell'economia nei settori innovativi realizzando anche un sistema energetico indipendente.

Per raggiungere questi obiettivi sarà necessaria anche la modifica del Trattato UE nella parte in cui è prevista l'unanimità del voto degli Stati nelle decisioni comunitarie. E questa si può raggiungere con una mobilitazione dei cittadini europei, tesa anche al varo di Direttive europee su temi riguardanti la solidarietà sociale con il contrasto alla povertà e

il salario minimo, i diritti civili come lo *ius soli* e una politica culturale all'altezza della storia europea: servono in definitiva norme che nascano più dall'anima dei cittadini europei che dalla burocrazia di Bruxelles. Al termine dell'incontro nel quale c'è stata un'ampia e qualificata partecipazione di cittadini, l'on. Silvia Costa ha integrato la sua relazione con osservazioni su diversi interventi riguardanti l'euroscetticismo, la carenza di informazioni, l'indifferenza elettorale e l'assenza di integrazione fiscale (Biscione); l'importanza delle iniziative che favoriscano l'integrazione degli studenti come l'Erasmus (Cicchetti); le modalità di applicazione della direttiva sull'efficientamento energetico delle abitazioni (Moriconi).

La conclusione della riuscitissima Conferenza è avvenuta con il ricordo di David Sassoli, presidente del Parlamento europeo fino al 2022 anno della sua scomparsa.

Mite e coraggioso, nel suo libro "La saggezza e l'audacia" David Sassoli affermava: «*Siamo immersi in trasformazioni epocali che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo di audacia*».

È il migliore auspicio per un felice futuro dell'Europa.



## Dinasty

La bella storia di una famiglia tiburtina



Simeone Coccia e Crescentina Pacifici con i figli



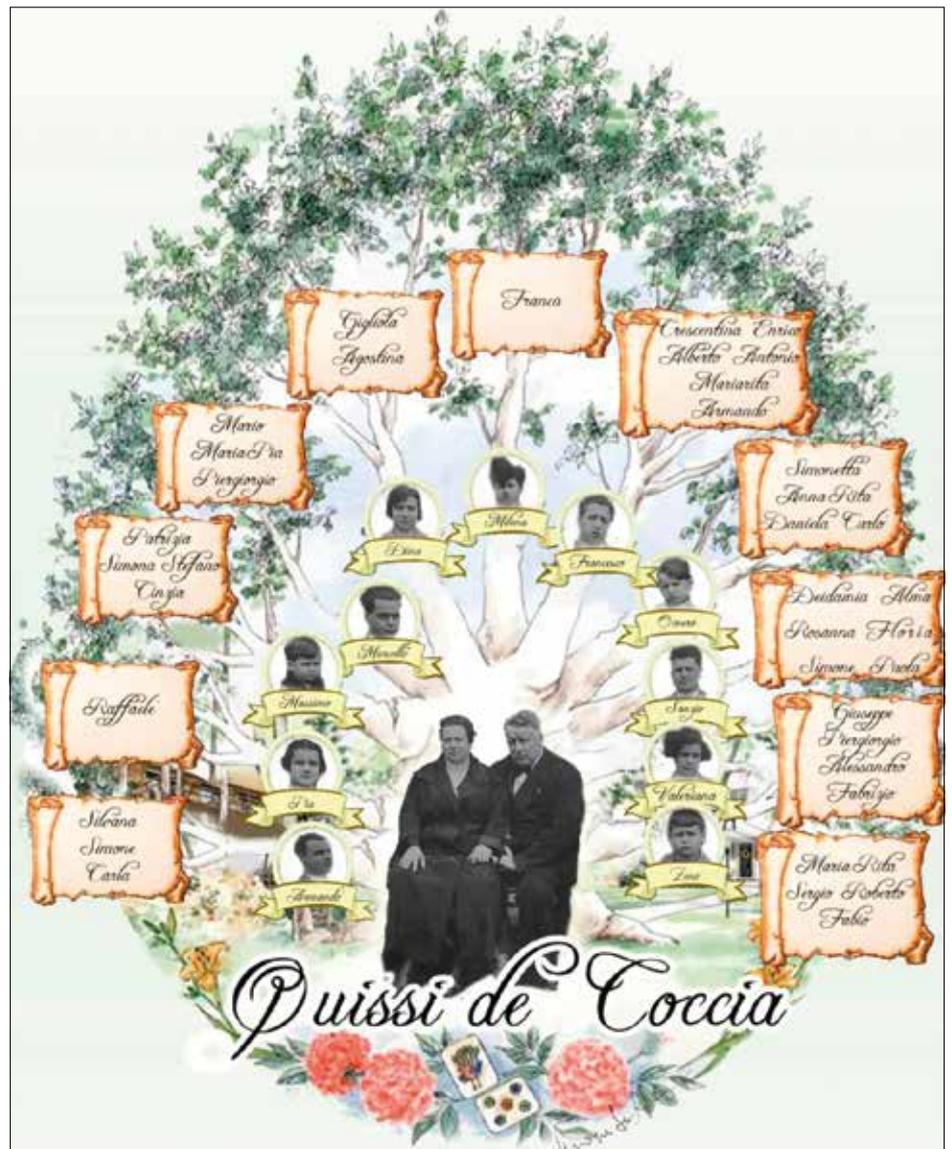
La torta



Cinzia Coccia, la più piccola dei nipoti, con la più grande, Silvana



Nella foto mancano Fabrizio e Pino Gallotti e Fiorella De Luca, che hanno lasciato l'incontro prima dello scatto-ricordo.



Il 20 aprile scorso, nel ristorante *da Sandrina*, si sono riuniti, in un incontro gioioso, fatto di ricordi e rimembranze, i nipoti di Simeone Coccia e Crescentina Pacifici ovvero i figli di Milena, Sanzio, Dina, Armando, Marcello, Pia, Francesco, Valeria, Zenò, Massimo e Omero Coccia, una delle famiglie più numerose e antiche di Tivoli. A tutti i presenti è stato donato l'Albero Genealogico realizzato dal pronipote Simone De Rosa. Auguri, per questo bel momento condiviso e per tante altre future occasioni, a un ceppo familiare fecondo e felicemente unito.



Il 50° dei nonni nel 1951

## Compleanno - 3 volte 30



Il 21 Aprile 2024  
abbiamo festeggiato il 90° compleanno di nostra madre,  
**VINCENZA BARBARELLI,**

assidua lettrice e sostenitrice del Notiziario e del Villaggio. A lei rinnoviamo i nostri più affettuosi auguri.

*I figli*

Alla gioia della festeggiata e dei suoi familiari si aggiungono gli auspici gioiosi di ogni Bene della Redazione e del Villaggio!

## Battesimo

Il 21 aprile 2024, con l'abbraccio festoso di mamma Denise e papà Stefano la piccola

**MAHEL MONTANARI,**  
nella chiesa di San Pietro a Vicovaro ha ricevuto il sacramento del Battesimo.

La cerimonia è stata celebrata da Don Benedetto.

Accanto alla piccola, i nonni Lorena, Tatiana, Alessandro e Gianni, gli zii Eleonora, Andrea, Arianna e Sabrina, la cuginetta Margot e i padrini - nonché zii - Desiré e Armando.

Uno speciale angelo custode veglierà sempre su di te: auguri, **Mahel!**



## Nozze di Diamante



25 Aprile 2024

Nozze di Diamante di  
**ALESSANDRA CANDIDI**  
e **VINCENZO SERRA**

Tanti auguri per i loro 65 anni di matrimonio dai figli Angelo e Anna, dal genero Ildebrando e dai nipoti Giampalo, Annalisa, Arianna, Angelica, Valentina, Beatrice, Benedetta e dall'angelo Gloria.

## In nome della storia locale



Congratulazioni vivissime da nonno Giovanni a

**MATTEO GROSSI**  
(11 anni)

per il riconoscimento conseguito nello studio della storia locale.

## Tamburelli e fiori



Foto Antonio Di Giuseppe



Foto Antonio Di Giuseppe

Non potevano mancare alla festa della Contrada Via Maggiore le **TAMBURELLARE TIBURTINE**.

Spensierate coreografie davanti al tappeto della XXXI *Infiolata* hanno allietato, anche quest'anno, gli intervenuti, confermando la tradizione e portando un briciolo di folklore alla prima domenica di Maggio, sentita dai Tiburtini. Soddisfazione e allegria condivisa da Anna Maria e dalle sue *girls* e da Gianni e Lidia, infaticabili registi dell'occasione.

## Nozze d'Oro



Il 27 Aprile scorso, nella Cappella del Villaggio, Don Lorenzo ha celebrato la Messa in cui

**ANNA MARIA MEI  
e VITTORIO GALLI**

hanno rinnovato la loro promessa d'amore davanti al Signore, in occasione del loro 50° anniversario di matrimonio. Alla splendida coppia e ai loro familiari, da queste pagine formuliamo gli auguri più cari.

## Laurea



Con il voto di 110 e lode  
in *Ingegneria Meccanica*  
l'8 Maggio 2024 si è laureato  
**CARLO BENIGNI**.

“Con l'augurio che tu possa realizzare tutti i tuoi sogni con la forza che ti ha sempre contraddistinto. Sei l'orgoglio di tutta la famiglia!”.  
“Il duro lavoro paga. Congratulazioni, ingegnere!”.

## TIVOLI

### Il nuovo Comitato di Quartiere Braschi

Il 6 aprile 2024, si sono svolte le elezioni per il nuovo comitato di quartiere Braschi. Il nuovo direttivo formatosi è il seguente:

Presidente: Fulvia QUINCI  
Vice presidente: Giancarlo ROCCHI  
Segretario: Mario SEPIESTI  
Responsabile relazioni esterne: Franco BERTON  
Responsabile relazioni esterne: Paola CALDIRONI  
Consigliere: Paolo GIAGNORI  
Tesoriere: Anna Lisa CASCIOLI.

È stato stilato un programma per avviare una rigenerazione del quartiere, abbandonato ormai da anni e si procede ad avviare un dialogo e un confronto diretto con gli amministratori, su quelle che saranno le loro azioni future nei quartieri della nostra città.



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI  
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

## “In ogni passeggiata nella natura, l'uomo riceve molto di più di ciò che cerca” (John Muir)

di Loredana Sarrantonio

Gli ultimi giorni dello scorso mese di aprile, grazie ai ponti delle festività, hanno avuto luogo dei trekking molto interessanti. Il più lungo, di ben nove giorni, dal 20 al 28 aprile, si è sviluppato lungo il primo tratto del Cammino di San Benedetto, da Norcia a Subiaco, uno dei cammini più frequentati nel centro Italia, sulle tracce dei luoghi e delle testimonianze del Santo. L'indimenticabile esperienza è qui raccontata da uno degli organizzatori, Marco Febi:

«Esattamente un anno fa cominciammo questa avventura percorrendo la prima parte del Cammino di San Benedetto (Subiaco-Casino), ogni promessa è debito; quindi, ci siamo ritrovati per completare i 300 km del CSB, con lo spirito di condividere un trekking ricco di storia, natura e spiritualità. Siamo nove "Pellegrini" alla stazione Tiburtina, in partenza per la città di Norcia ognuno con motivazioni e spirito diversi: Roberta, Cinzia, Orietta, Diego, Corrado, Emidio, Gaetano, Marcello e Marco. Il meteo non è favorevole, dopo un anticipo d'estate, una coda dell'inverno ha contraddistinto le prime tappe con neve, pioggia e freddo ma non per questo abbiamo rinunciato ad affrontare questa avventura di nove giorni che toccherà i paesi di Norcia, Cascia, Rocca Porena, Monteleone di Spoleto, Leonessa, Poggio Bustone, Rieti e la Valle Santa, Rocca Sinibalda, Castel di Tora, Pozzaglia, Orvinio, Mandela, Vicovaro e infine Subiaco. Si comincia sotto la statua di San Benedetto, nella piazza di Norcia, dove sono ancora visibili i segni del terremoto del 2016, poi Cascia e Rocca Porena, città di Santa Rita "la Santa degli impossibili" dove ogni angolo parla della sua vita. Si continua verso Monteleone di Spoleto famoso per la Biga Etrusca del VI sec. A.C. (copia in scala 1:1), rinvenuta nel 1902 a Colle del Capitano, durante la costruzione di un'aria all'interno di una azienda agricola, trafugata nel 1903 negli Stati Uniti ed esposta al Metropolitan Museum di New York. Siamo al terzo giorno di cammino, giornata durissima per lunghezza e per il freddo, abbiamo unito due tappe per ragioni di ferie (Monteleone di Spoleto, Leonessa, Poggio Bustone), ai prati di San Bartolomeo, veniamo sorpresi da una grandinata e da un gran freddo che mette alla prova lo spirito di tutto il gruppo. Siamo nella cittadina di Poggio Bustone, tappa obbligata il santuario di San Giacomo, qui il percorso si interseca con quello di san Francesco. Poggio Bustone è famoso per aver dato i natali all'artista Lucio Battisti, in ogni angolo del paese c'è qualco-

sa che ricorda il cantante. Si riparte, prossima tappa Rieti e la valle Santa, il richiamo a San Francesco quasi supera quello di San Benedetto, ci fermiamo al Santuario La Foresta dove nel 1200 dimorò San Francesco in attesa di essere operato agli occhi, ora la struttura è gestita da una comunità di recupero. Rieti, capoluogo di provincia, città delle acque, come sottolinea la nostra guida che ci conduce alla "Rieti sotterranea". Rocca Sinibalda che domina la valle del Turano, Castel di Tora annoverato fra uno dei più belli borghi d'Italia con vista mozzafiato sul lago del Turano. Il tempo, che fino a ora non ci ha risparmiato, sembra darci una tregua; arriviamo a Orvinio con il castello, i suoi vicoli e la famosissima pizza bianca del forno.



Cammino di San Benedetto - partenza da Norcia



Cammino di San Benedetto - Ancora a fine aprile, si è svolto un magnifico trekking nello splendido scenario dell'Isola del Giglio, qui riportata da uno degli organizzatori, Maurizio Corona

Penultima tappa a Mandela che per comodità spostiamo a San Cosimato, frazione di Vicovaro, dove è situato il convento Benedettino costruito sopra le grotte dove dimorò San Benedetto prima di arrivare a Subiaco e dove avvenne l'episodio del tentativo di avvelenamento del Santo. Ultimo giorno di cammino verso Subiaco, la seconda cittadina che ha contraddistinto la vita di San Benedetto, sentiero che costeggia il corso del fiume Aniene (Cammino dell'Aniene) e ci accompagna per tutti i 30km. Arriviamo al ponte di San Francesco carichi di emozioni e sensazioni positive, nei volti di tutti i partecipanti si legge la stanchezza e la felicità dell'impresa, oltre le foto e le credenziali timbrate, in ognuno di noi rimarrà indelebile il ricordo dello stare insieme, della condivisione e del rispetto. Un particolare ringraziamento a Roberta che ha curato la logistica in maniera impeccabile, a Corrado per il triplo impegno di cassiere, Direttore d'escursione e Papà, a tutti i partecipanti per la buona riuscita del Cammino... e non finisce qui AD MAIORA».

«TRA MARE E MONTAGNA - In primavera guardando il mare dalla cima di una montagna oltre a vedere la sua immensità si vedono i suoi colori, poi abbassando lo sguardo si vede la macchia mediterranea con il cisto in fiore mischiato al lentisco e chiudendo gli occhi si percepisce la brezza primaverile che porta i profumi della natura. Queste sono le sensazioni che i soci del CAI di Tivoli hanno percepito partecipando all'escursione sull'isola del Giglio. Sono stati quattro giorni intensi, immersi nella natura. L'isola che per metà è riserva naturale offre eccellenti percorsi naturalistici dovuti alla sua scarsa popolazione e alla sua vocazione turistica. La storia del Giglio nasce da lontano, fu abitata già dall'età della pietra per la sua posizione geografica considerata strategica, il suo massimo splendore l'ha avuto sotto il dominio romano che la rese famosa per l'estrazione del granito di altissima qualità. I pirati purtroppo fecero tante scorribande deportando tutti gli abitanti e così in seguito fu ri-



Trekking all'Isola del Giglio

popolata da senesi che gli diedero l'attuale assetto ripristinando l'agricoltura. Oggi il Giglio è un'isola prettamente turistica anche se in molte parti si sta riprendendo la coltivazione di vitigni autoctoni. Rimane il fatto che gli escursionisti possono inserirsi in una natura incontaminata dimenticando per qualche giorno lo stress della città e apprezzando anche una buona cucina toscana che in una vacanza è un valore aggiunto».



Magnifico tramonto durante il trekking all'Isola del Giglio



Caratteristico scorcio marino durante il trekking all'Isola del Giglio

**SENTIERISTICA** - Doppio intervento di manutenzione sulla rete sentieristica de La Selva, nell'Agro tiburtino prenestino a Castel Madama.

**CONCORSO FOTOGRAFICO** - Dopo un iniziale rodaggio, il nostro concorso fotografico sta andando a regime. Di seguito, le foto che hanno ricevuto la valutazione migliore dalla giuria, per i primi due mesi dell'anno: "Cammino" e "Una difficile salita alpina 1890".

Si ricorda che per il mese di maggio, il tema è: 'Aromi e profumi'; a primavera la montagna si agghinda con i colori delle erbe spontanee, aromatiche e medicamentose che inebriano i sensi. (Parole Chiave: #erbe #fiori #frutti #colori). "L'erba di Grace".

Come sempre, concludiamo il nostro contributo sul *Notiziario Tiburtino*, con il programma dei prossimi mesi, ricchi



Interventi manutentivi sulla rete sentieristica de La Selva a Castel Madama

<b>MAGGIO</b>	<b>Sabato 18</b>	Volo dell'Angelo (facoltativo) - Ferrate Salemm e Marcirose da Castelmezzano per il sentiero delle sette pietre, Dolomiti Lucane
	<b>Domenica 19</b>	Rifugio V. Sebastiani (m 2102) dalla miniera di bauxite. Gruppo del Velino-Sirente
	<b>Domenica 19</b>	Monte delle Pianezze, Croce di Monte Affilano, Arcinazzo Romano da Arcinazzo Romano (anello), Monti Simbruini
	<b>Sabato 25</b>	Monti Lattari. Da Maiori a Ravello - Corpo di Cava Foce di Tramonti
	<b>Domenica 26</b>	Vetta sud Monte Finestra. Intersezionale con il CAI di Cava de' Tirreni
<b>GIUGNO</b>	<b>Domenica 26</b>	Pizzo Deta (2041 m) da Roccavivi, Monti Ernici
	<b>Sabato 1</b>	Nodi e manovre di corda per l'escursionismo
	<b>Domenica 2</b>	CAI Family - Caccia al tesoro da Tivoli a Villa Adriana (strada di S. Marco e all'interno di Villa Adriana)
	<b>Domenica 2</b>	Monte San Franco (m 2132) dalla strada provinciale 86 (anello) - Gruppo del Gran Sasso d'Italia
	<b>Domenica 9</b>	Sentiero geologico alto Gruppo del Gran Sasso d'Italia da Vado di Corno per la Valle dell'Inferno e Monte Aquila (anello)
	<b>Sabato 15</b>	Vetta Terminillo, Vetta Sassetelli e Cima di Vall'Organo (anello), dal rifugio Sebastiani - Monti Reatini. Escursione geologica.
	<b>Sabato 15</b>	Monte Cagno (m 2153) da Rocca di Cambio (anello) - Gruppo del Velino-Sirente. Intersezionale con il CAI Altopiano delle Rocche
	<b>Domenica 16</b>	Monte Morrone del Gran Sasso (m 2067) - Gran Sasso d'Italia
	<b>Domenica 16</b>	Lagheti di Percile da Percile - Monti Lucretili
	<b>Giovedì 20</b>	Giovedì 20, Ponte tibetano - Castel Saraceno. Venerdì 21, Monte Alpi (m 1900) Monte Santa Croce (m 1893) - Appennino Lucano.
	<b>Domenica 23</b>	Sabato 22, Serra del Prete (m 2181) da Colle Impiso - Parco del Pollino. Domenica 23, Monte Papa (m 2005) dal Lago Laudemio - Massiccio del Sirino.
	<b>Venerdì 21</b>	Monte Autore (m 1855) da Campo dell'Osso (tramonto al solstizio d'estate) - Monti Simbruini
	<b>Domenica 23</b>	Monte Corvo (m 2623) dalla masseria Cappelli per la Cresta Ovest (anello) - Gruppo del Gran Sasso d'Italia. Pernotto in tenda
<b>Domenica 23</b>	Murulungo (2184 m) da Cartore per la Val di Teve e la Val di Fua (anello). Gruppo del Velino-Sirente	

di numerose, varie e interessanti proposte escursionistiche.

Tutti gli ulteriori dettagli su modalità e costi per il tesseramento così come sulle attività in programma sono disponibili sul sito web e sulla pagina fb dell'Associazione, i cui riferimenti sono indicati in calce all'articolo.

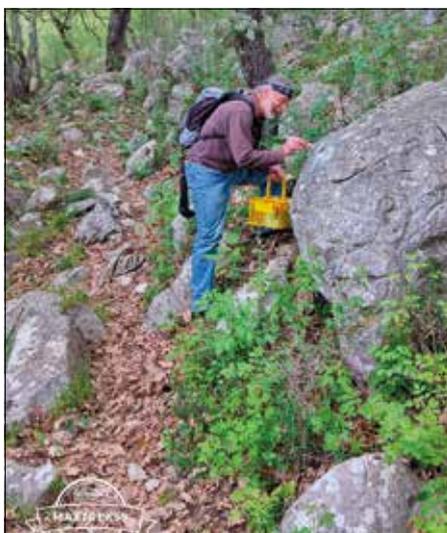
Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta tutti i venerdì dalle 18:30 alle 20:00. Buon felice cammino a tutti!



Cammino - Concorso fotografico 2024



Una difficile salita alpina 1890 - Concorso fotografico 2024



Interventi manutentivi sulla rete sentieristica de La Selva a Castel Madama

**I NOSTRI CONTATTI**

sito web: [www.caitivoli.it](http://www.caitivoli.it)  
 account facebook: <https://www.facebook.com/caitivoli/>  
 account instagram: @caitivoli  
 e-mail: [info@caitivoli.it](mailto:info@caitivoli.it)



Scheda n° 205

## Sezione: Tivoli nel Medioevo

a cura di Roberto Borgia

### *Rilievo ligneo della Mentorella (prima parte)*

Questa volta ci allontaniamo dalla nostra città, ma rimanendo nella sua Diocesi, ora ampliata con quella di Palestrina e approfittiamo sempre della Mostra “Tivoli medievale. Una città da riscoprire”, curata da Maria Antonietta Tomei, ospitata nel Museo della città a Piazza Campitelli, per illustrare il rilievo ligneo (la riproduzione in grande formato è presente nella Mostra) ubicato nella cappella del crocifisso, parte sinistra del presbiterio, all'interno nella parete destra, della Chiesa di Santa Maria della Mentorella, a Guadagnolo, frazione del Comune di Capranica Prenestina: da notare che Guadagnolo faceva parte della Diocesi di Tivoli, a differenza del Comune di Capranica Prenestina, ricadente appunto nella Diocesi di Palestrina.

Il rilievo ligneo costituisce una preziosa testimonianza della storia del Santuario di Santa Maria in Vulturella (meglio conosciuto ora come la Mentorella) con le rappresentazioni della messa di dedicazione della chiesa alla Vergine da parte di papa Silvestro e l'apparizione di Gesù Cristo tra le corna di un cervo a S. Eustachio. Secondo la tradizione, infatti, la chiesa fu edificata al tempo dell'imperatore Costantino e consacrata da San Silvestro proprio nel luogo dove Cristo era apparso miracolosamente al nobile romano Placido, il quale, dopo questa visione, si convertì al Cristianesimo, prendendo il nome di Eustachio.

Il Santuario, di remota fondazione, collegato alle leggende di S. Silvestro e di S. Benedetto, sorge in luogo altamente suggestivo. Sotto la cima dell'alto monte Guadagnolo, estrema punta dei Prenestini, quasi inaccessibile fino alla prima metà del secolo passato, in antico era circondato da fitti boschi, che, uniti al paesaggio caratterizzato da rocce a strapiombo, dalle quali si domina un vastissimo e magnifico panorama,

con grotte e selvaggia vegetazione, fanno comprendere come si sia potuta localizzare qui l'apparizione del cervo-Cristo a Sant'Eustachio. Il rilievo, databile al XII secolo, cm 115 × 120, spessore di 4 centimetri, è composto di due tavole lignee unite da un incastro ad anima, opera firmata da un *Magister Guilielmus*, che vi appare intagliatore assai fine, dotato di una certa personalità. Al totale egli ha dato un chiaro equilibrio, spaziando con armonia gli ornati e la scena, composta entro una specchiatura delimitata da una cornice, lasciando

lascia la parte inferiore del frontale (negli alveoli ora vuoti, alternativamente a forma di mandorla e romboidali, dovevano essere inserite paste vitree o placchette di altro materiale). Il pannello è circondato sui due lati da una cornice a decoro geometrico, composta di piccoli chiodi e palmette e sul lato superiore da una cornice formata da due rami intrecciati, uscenti dalla bocca di due teste umane mostruose, nei quali s'innestano rami di giglio. Una stretta fascia di foglieoline d'acanto completa la decorazione della cornice nella sua parte interna.





L'ALLEGRA COMPAGNIA "PER UN SORRISO IN PIÙ"

## Spettacolo a Licenza

di L.G.



Sabato 13 aprile *L'Allegra Compagnia* "per un sorriso in più" si è esibita per i pazienti della Comunità Alloggio "La Resilienza" a Licenza. Un pomeriggio dedicato all'inclusione, lo spettacolo come sempre in dialetto tiburtino con balli, scenette e poesie eseguite dall'*Allegra Compagnia*, canzoni e brani mu-

sicali eseguiti dai nostri amici, sempre presenti, Fiorenzo Di Lorenzo e Carmine De Rosa è stato particolarmente gradito dagli spettatori che hanno partecipato attivamente cantando e applaudendo le esibizioni della compagnia. Gradito da tutti l'invito per un'altra esibizione con data ancora da destinare.



### LICENZA

PROGETTO GENS 2023/2024

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili,  
L'Associazione di Promozione Sociale  
"Insieme per Roccagiovine" presentano il

LABORATORIO DI

## Eco Printing

|l'impronta verde dell' arte

24 MAGGIO 2024

presso il "Giardino dei 5 sensi" di Licenza  
Partenza: ore 9.00 da Piazzale Dampierre



Cosa Aspetti.  
Iscriviti anche tu!

Per maggiori informazioni  
ed iscrizioni:

Anna Rita: 3381044093

Marisa: 3387965239



L'EVENTO È GRATUITO

## MARCELLINA

# La Rassegna Corale Internazionale di Polifonia e Canto popolare

*Ancora un successo per la 43<sup>a</sup> edizione*

di F. Cerasuolo

Nella Chiesa di Santa Maria in Monte Dominici di Marcellina, davanti a un pubblico numeroso, sabato 13 aprile si è svolta la 43<sup>a</sup> edizione della *Rassegna Corale Internazionale di Polifonia e Canto popolare*.

Anche quest'anno l'instancabile Direttore dott. Giuseppe Valeriani l'ha organizzata e vi ha preso parte con la *Corale Polifonica Marcellinese A.P.S.* da lui diretta sin dalla fondazione nel 1975, raccogliendo successi in Italia e in Europa.

Con il patrocinio del Comune e della Pro loco di Marcellina, delle Parrocchie Cristo Re e Santa Maria delle Grazie, del Chorus Inside Regione Lazio, della Farmacia Rossetti, del Credito Cooperativo di Roma, della Federcori, l'evento si



Corale Polifonica Marcellinese



Corale Les Garrigues di Saint Bauzille de Montpellier (Francia)

è svolto con la partecipazione della *Corale Les Garrigues di Saint Bauzille de Montpellier* - Francia, diretta dal Maestro Guy Bonnet con il suo repertorio che va dal canto classico o religioso al canto popolare tradizionale.

Ad ascoltare le voci e le note musicali dei cantanti e degli organi il Sinda-

co di Marcellina dott. Alessandro Lunдини accompagnato dalla Vicesindaco, oltre a un numeroso pubblico entusiasta dell'opportunità di poter assistere a una manifestazione di così alto livello che gli ha permesso di apprezzare la bravura delle due Corali e il loro vasto, graditissimo repertorio.

## CENTRO A.P.S. ROVIANO

# Giornata Regionale dell'Invecchiamento Attivo

di R.G.

Il 22 aprile, presso la sede del Centro A.P.S. (Associazione Promozione Sociale) di Roviano, in occasione della giornata "L'invecchiamento attivo", si è tenuto un incontro alla presenza del Sindaco Mattia Folgori, della Presidente del Centro Franca Lauri, della prof.ssa Rina Giacobbe, oltre a un folto numero di partecipanti.

Il Sindaco ha introdotto la conferenza spiegando che tale giorno è stato scelto poiché coincide con la nascita di Rita Levi Montalcini che testimonia come l'invecchiamento, non preclude una partecipazione attiva nei vari aspetti della vita.

La professoressa Giacobbe, partendo dalla figura del premio Nobel che, intervistata al compimento dei 100 anni

disse "Il corpo faccia quello che vuole. Io non sono il corpo. Io sono la mente", ha sviluppato tale concetto facendo riferimento ad alcune figure letterarie.

Successivamente la Presidente del Centro, dopo aver distribuito la Carta dei Diritti degli Anziani, ha sollecitato la lettura degli articoli ad alta voce che, in modo spontaneo, è avvenuta attraverso l'avvicendamento dei presenti creando un'atmosfera di partecipazione sentita e attiva.

A conclusione si è dato il via a un simpatico simposio caratterizzato da prodotti artigianali rovianesi che il Centro vuole sempre promuovere.



Foto di V. Rocchi

## Sotto i cipressi



**LUIGIA  
DEL RASO**  
ved. **ALFANI**  
nata il  
9 Agosto 1931  
morta il  
7 Maggio 2024

*Resterai sempre nei nostri cuori.*

Cara sorella, voglio ricordarti bene, come eri. Ti sei addormentata nel Signore, dopo una vita dedicata con amore alla tua famiglia. Ora da lassù veglia su tutti noi; ti ricorderemo sempre con affetto.

*Tua sorella Antonietta,  
tuo nipote Gino e famiglia*

A tutti quelli che la conobbero, rimanga sempre vivo il suo ricordo.

## Ricordati nell'anniversario

Nel secondo anniversario della morte, i familiari ricordano **MARIO CELLANETTI**, scomparso il 28 maggio 2022.

Nel decimo anniversario della morte, i familiari ricordano **MASSIMO CELLANETTI**, scomparso il 7 giugno 2014.

**FRANCESCO RUFINI** - "Ciao Francesco, sei sempre nei nostri pensieri e nelle nostre parole. Ci manchi. La tua famiglia ti ricorda con profondo affetto" - 18 maggio 2023-2024.

5 maggio - Le figlie Eliana e Assunta ricordano con affetto mamma **IOLE**.

20 maggio 2014-2024. "Sono dieci anni che non sei più vicino a me, ma mi manchi sempre di più". Con immutato affetto e amore, Anna insieme ai figli e ai nipoti ricorda il marito **TONINO**.

31 maggio 2022-2024 - Caro papà, il tempo trascorre, ma tu ci manchi tanto. Sei sempre presente nei nostri cuori. La famiglia per **CLETO DE ANGELIS**.

Silvia, Mariella, Pietro, Elena e Augusto ricordano la mamma **ROSINA DE SANTIS** nell'anniversario.

Nell'anniversario della scomparsa di **ANGELINA** e **NELLO MATTEI**, i figli Silvia Walter e Mauro li ricordano con grande affetto.

Antonietta Restante ricorda con affetto la mamma **MARIANNA** in occasione del 50° anniversario della sua scomparsa.



Cav. Gen.  
**PAOLO VENTURA**  
nato il 30 Giugno 1949  
morto il 27 Marzo 2024

L'ultimo volo di un'anima bella.

L'ultimo sforzo di un lavoratore instancabile.

L'ultimo saluto a una persona splendida, amata e ben voluta per la sua generosità. Nessuno muore veramente, né in cielo né sulla terra, fintanto che vive nei cuori di coloro che restano.

Cav. **PAOLO VENTURA**, Generale G.d.F. in pensione: "Siete stato una splendida figura di esempio e di riferimento per tutti coloro che vi hanno conosciuto. Grazie per esserci stato".

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche *Ricordati nell'Anniversario* e *Sotto i Cipressi*, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamenti.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente allo

**0774.335629**



**BRUNA FEDERICI**  
nata il  
30 Giugno 1944  
morta il  
29 Marzo 2024

Sei volata lassù, ma non sei sola. Vicino a te c'è papà.

Grazie mamma, per tutto quello che hai fatto per noi.

*I figli, le nuore, i nipoti e i parenti*

Il condominio  
via 5 Giornate 43 - Tivoli ricorda  
il Sig. **PAOLO GROSSI**,  
recentemente scomparso.

## Non fiori

*Roberto e Giuseppina* per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco - *Liliana Pucella* per tutti i suoi cari - *Anna Emili e figli* in memoria di Angelino Conti - *Lucia Emili e figli* in memoria di Bruno Capitani - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La figlia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli.

## NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:*  
DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*  
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

*Direttore Responsabile:*  
MORENO GUERRINI

*Direttore:*  
ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*  
DON BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
GAIA DE ANGELIS  
ARDIAN HYSENI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*  
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli

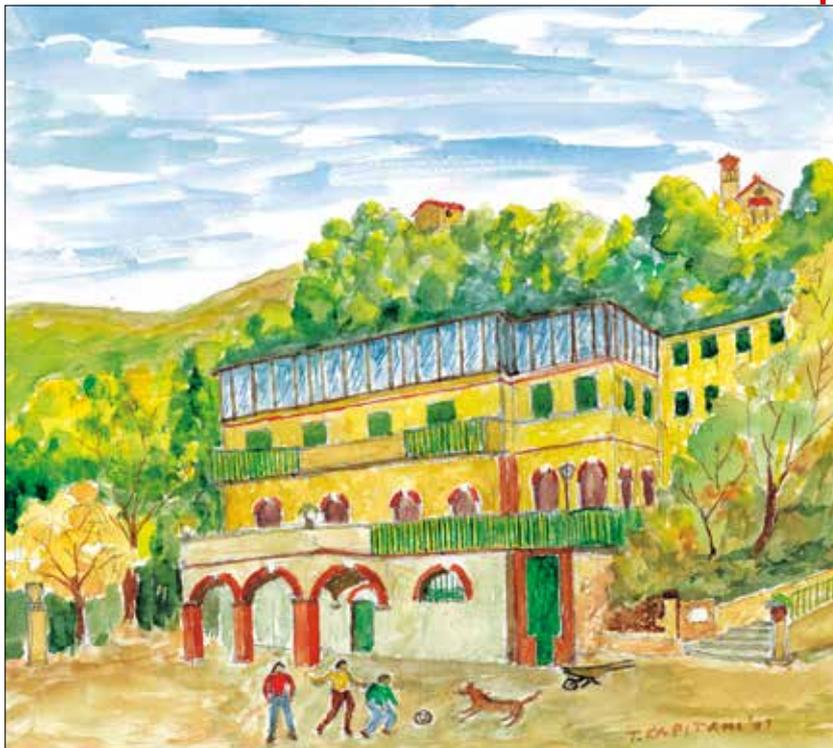


# Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

## SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,  
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile  
indicare anche il codice fiscale di un  
soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

## Tutti i numeri del Villaggio

### FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

[www.villaggiodonbosco.it](http://www.villaggiodonbosco.it)

e-mail:

[villaggiodonbosco@tiscali.it](mailto:villaggiodonbosco@tiscali.it)

### CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale  
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale  
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

**IBAN** coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

**IT 03 J 02008 39452 000400481747**